



*Trascrizione registrazione audio della seduta del 11.10.2012*

**OGGETTO: Biomonitoraggio Animale: Illustrazione dei primi campionamenti effettuati nel corso della primavera 2012**

**Presidente:**

Benvenuti a tutti. Prima di iniziare la riunione do il benvenuto alle Amministrazioni nuove, ai tecnici nuovi del Comune di Torino e altri tecnici del Comune di Grugliasco, che sono nuovi e partecipano per la prima volta, all'Amministrazione del Comune di Rivalta che è la prima riunione del Comitato alla quale partecipa, all'Assessore all'Ambiente del Comune di Rivalta Gianna De Masi, al tecnico nominato del Comune di Rivalta Michele Bertolino. Se non ci sono interventi inizio la riunione dicendovi subito che l'Assessore Provinciale Ronco è impegnato in una riunione ma ci ha mandato adesso una comunicazione che sta per arrivare e che anche il Sindaco di Beinasco sta per arrivare. Primo argomento all'ordine del giorno Chiedo a tutti gentilmente di fermarvi fino alla fine perché nelle "Varie ed eventuali" farò delle comunicazioni e quindi chiedo a tutti di fermarvi fino alla fine. Come sapete nel mese di aprile/maggio abbiamo presentato il progetto generale di biomonitoraggio animale ad opera del dott. Sparagna, che è il veterinario dell'ASL. Nel frattempo noi abbiamo fatto i primi campionamenti. Oggi il dott. Sparagna presenta i primi risultati relativi ai campionamenti che sono stati fatti tra la primavera e l'estate. Ci sono domande? No, perfetto.

**Sparagna (ASL 1):**

Buonasera. Spero che si senta, io ho un tono di voce un po' bassa per cui chiedo scusa, se non si sente mi richiamate. Come ha detto il Presidente del Comitato Locale noi abbiamo presentato credo in aprile di quest'anno quello che era il progetto di biomonitoraggio dell'intorno, cioè di costruzione di una sorta di bianco ambientale sulle matrici animali, ovvero sulle produzioni animali. Una parte di queste slides, le prime, sono già state presentate in aprile ma visto il tempo intercorso e considerato che magari ci sono persone che non le avevano mi sembrava giusto riprendere il discorso, iniziando di nuovo a parlare un attimo, un piccolo breve ripasso sulle diossine. Sono una classe di composti organici caratterizzata da due anelli benzenici legati da uno o più atomi di cloro. Quando si parla di diossine non si parla di una sostanza sola ma di un gruppo di sostanze omogenee che hanno 75 congeneri, sono generate come sottoprodotto dei processi di combustione in presenza di cloro. Di questi congeneri 13 sono sicuramente dimostratamente tossici e la tetracloro-dibenzo-para-diossina rappresenta quello più tossico. Questa è la formula chimica per un piccolo ripasso. Non presenta, come abbiamo detto, la medesima pericolosità. Questi diversi congeneri hanno una tossicità che viene indicata con fattore di tossicità equivalente. Per esprimere la concentrazione complessiva delle diossine si utilizza il TEQ, che è il prodotto della somma della tossicità equivalente [...] per concentrazione. Un laboratorista potrebbe spiegarlo molto meglio di quanto grossolanamente non lo stia facendo in questo momento, ma non vedo Cuttica e quindi mi spiace. Questo è l'elenco dei congeneri. Come vedete sulla colonna di destra dove c'è la tossicità equivalente c'è quello che è il moltiplicatore, vale a dire che per stabilire la tossicità complessiva della matrice che abbiamo si moltiplica il valore del singolo congenere per quel moltiplicatore. Su in alto sono le due che abbiamo descritto prima, i due congeneri più tossici, quindi quel valore non viene moltiplicato per 1. Scendendo la tossicità il moltiplicatore diminuisce anche in modo molto significativo. Questo grossolanamente per riuscire poi a capire un attimo che cosa si sta facendo. Quali sono le finalità del progetto? Monitorare l'impatto dell'intero impianto sull'ambiente circostante. Naturalmente dobbiamo considerare che stiamo parlando della costruzione di una base su cui fare una valutazione poi circa le variazioni che si andranno a verificare, perché le analisi non vengono fatte su un prodotto della tundra siberiana, quindi siamo comunque in presenza di uno reale, quello intorno all'inceneritore che è stato intanto già parecchio compromesso sotto il profilo agricolo con la sottrazione di suolo agricolo e poi certamente può risentire dell'influsso di tutta una serie di altri inquinanti. A questo punto noi dobbiamo fotografare la situazione esistente cercando di mettere a punto questo metodo e poi vediamo se la situazione viene modificata. Questa è la zona, il cerchio più grande ricomprende il raggio di 5 km dall'inceneritore, il cerchio più piccolo sono 2 km e mezzo. Questi sono i Comuni ricompresi il cui territorio ricade nella fascia dei 5 km. Le aziende sono state scelte all'interno del territorio di questi Comuni. Naturalmente il problema è che, come abbiamo detto prima, si tratta di zone in cui l'attività agricola in buona misura è di tipo residuale, se parliamo ad esempio del Comune di Beinasco oppure lo stesso Comune di Grugliasco. L'altra difficoltà era quella di andare ad individuare delle aziende che avessero una prospettiva comunque di continuità temporale perché abbiamo un'incidenza della morte delle aziende che è molto elevata in questo territorio. A testimonianza di quello che andavo dicendo prima



*Trascrizione registrazione audio della seduta del 11.10.2012*

l'azienda n. 8 che è sita nel Comune di Torino praticamente quest'anno non aveva animali essendo che in quell'azienda, in quella cascina per dirla semplicemente, svernava un margaro che quest'anno non c'è più. Tuttavia abbiamo comunque 8 aziende perché ne abbiamo una in più nel Comune di Rivoli. Avevamo pensato di fare una doppia serie di campionamenti in fase operativa e poi rifare la stessa cosa il primo anno successiva e poi a regime. Questa tabella che vedete è la tavola sinottica dei valori emersi dai campionamenti effettuati. Vista così dice abbastanza poco nel senso che si presta molto poco ad una spettacolarizzazione della cosa, però sono stati scomposti tutti i congeneri. Questo significa che cerchiamo di dare un'impronta digitale a quello che troviamo, quindi la variazione eventuale non verrà verificata sul complessivo, sul valore finale che ci danno le analisi, cioè il valore della somma... cioè sul TEQ, ma verranno fatte le verifiche confrontando tutti i valori dei congeneri, che quindi ci fornisce una serie molto più grande del valore rispetto a un semplice dato numerico che è quello della TEQ. In questa tavola abbiamo indicato il valore di tossicità, il primo è il tetracloro-dibenzo-para-diossina, quello è il valore TEF 1 e anche quello sotto è il valore TEF 1 e poi a scendere. Comunque l'essenziale è quello di costruire una sorta di carta di identità, un'impronta digitale quanto più possibile dettagliata per avere quanti più dati possibili, perché come abbiamo detto in più occasioni e come è stato ripetuto anche da altri il costo di questi campionamenti è effettivamente molto elevato, le difficoltà di analisi sono molto elevate, la difficoltà di reperire anche laboratori di riferimento è piuttosto elevata. Noi stiamo facendo questo in collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico di Torino, quindi un laboratorio pubblico che si avvale del laboratorio ARPA. Qui abbiamo diviso il tipo di matrice che abbiamo utilizzato, sempre utilizzando lo stesso metodo, quindi i congeneri dettagliati in base sempre a quella classifica della TEF. Dove si vede il segno inferiore è perché quello è il limite di rilevabilità (anche questo ve lo potrebbe spiegare molto meglio il dott. Cuttica, io tento di farlo), quindi quello che la macchina riesce a leggere durante quella fase. Il limite di rilevabilità non è uguale in tutte le analisi perché non è uguale in tutte le matrici, magari di volta in volta viene sempre indicato. Nel calcolo del TEQ, quindi della tossicità complessiva, il limite di rilevabilità viene considerato come il limite di valore di campione. Per fare un esempio nel secondo campione 0,961 è il nostro valore moltiplicato per 1 da inserire nella tossicità equivalente, nel TEQ. Sono stati fatti tre campionamenti sul lavoro dell'azienda 5, uno sull'azienda 6 e due sull'azienda 7. Questo è il latte, qui abbiamo tre campioni di tre aziende da cui abbiamo preso il latte. Ce n'è una da cui abbiamo prelevato un campione di grasso bovino. Questa, che è assolutamente non intelligibile, ha bisogno di una spiegazione. Torno un attimo indietro. Nell'azienda 5 ci siamo trovati di fronte ad un valore che ci ha sorpreso abbastanza. Questa azienda di Rivoli era fuori per la sommatoria di diossine PCB e ci ha sorpreso molto. Non riuscivamo a capire per quale motivo si trovasse questo valore elevato di PCB.

*Intervento fuori microfono*

**Sparagna (ASL 1):**

Diciamo grosso modo dove c'è la bretella tra la rotonda di Corso Allamano e quella prima della tangenziale, la zona più vicina dei tetti insomma. Nel primo campione abbiamo trovato un valore che ci aveva sorpreso. Il valore del computo complessivo delle diossine era a posto, avevamo un valore anomalo di PCB, quindi abbiamo rifatto il campione e il secondo campionamento ci dava invece un risultato accettabile. Il secondo campionamento è stato fatto con metodiche ufficiali, con le diverse aliquote, controanalisi, eccetera, mentre i campioni per il monitoraggio vengono fatti in aliquota unica perché è un progetto di monitoraggio. A quel punto però volevamo capire per quale motivo la prima analisi ci avesse dato questo problema e abbiamo fatto un terzo campionamento. Il terzo campionamento non aveva il valore elevato della prima ma aveva comunque un valore superiore alla seconda. L'azienda 7 lo stesso discorso, eravamo nel limite di attenzione e allora abbiamo rifatto il campione sempre con metodica ufficiale e il campione è risultato conforme. Quindi abbiamo due campionamenti sull'azienda n. 7. Torniamo qua. Cercando di capire che cosa potesse essere successo abbiamo cercato di documentarci nella poca letteratura disponibile. Questo che vedete è un pannello isolante. Quando è venuto fuori quel valore fuori norma abbiamo commentato "sembra che abbiano mangiato del polistirolo". Dato che come dicevano Cochi e Renato la gallina non è un animale intelligente succede che le galline adorano il polistirolo e con tutto quello che hanno a disposizione... questo è il recinto in cui era contenuto il gruppo da cui è stato fatto il terzo campione, è tutto becchettato tant'è che abbiamo dato disposizione di allontanare tutte le parti in polistirolo, eccetera. Quello credo che sia polistirene. Questa è una cosa che ci ha un pochino sorpreso, poi dopo abbiamo comunque ricondotto quello e stiamo tenendo sotto monitoraggio tutto quanto, ma il motivo è quello. Comunque questo ci ha portato ad avere tre campioni su quell'azienda. Credo che questo sia un settore in cui le sorprese e la possibilità di imparare delle cose



*Trascrizione registrazione audio della seduta del 11.10.2012*

siano nascoste veramente dietro ogni angolo. Io ricordo quando ci siamo occupati della diossina in Val di Susa. Questa è la diossina presente nel latte per via di una contaminazione ambientale di tipo industriale. Abbiamo fatto un primo clamoroso errore pensando che il dato più significativo potesse venire dalle bovine più avanti in età perché il ragionamento era più sono più vecchie più ne hanno assunto e quindi più dovrebbe essere elevato il valore che si va a riscontrare poi nel latte. È esattamente in contrario perché il valore più elevato si ha nelle manze alla prima fase di lattazione. Questo lo abbiamo capito dopo. Adesso vedrete perché dico questo, perché al di là dell'aspetto quasi incredibile per cui le galline sono ghiotte di polistirolo e poi si trovano dei valori strani nelle uova, abbiamo questa relazione dell'EFSA, l'agenzia europea per la sicurezza alimentare, che è uscita nel luglio del 2012. Dice alcune cose, che naturalmente l'esposizione alimentare a diossine PCB è diminuita anche perché c'è un maggiore monitoraggio, la produzione di PCB non esiste più dai primi anni 80, sono stati messi al bando e quindi ragionevolmente ci si può attendere che l'esposizione ai PCB tenda a scendere. In questa nota dell'EFSA abbiamo delle cose assolutamente interessanti perché l'EFSA ha analizzato 33 mila campioni raccolti in 26 paesi europei nell'arco del 1995-2010. I 33 mila campioni se li andiamo a dividere in 15 anni significa 2.200 campioni che divisi poi in 26 fanno circa 90 campioni all'anno per ogni paese d'Europa, se non ho sbagliato i calcoli, il che significa che su questo tema siamo abbastanza agli inizi per cui la documentazione scientifica riguardo a questi aspetti è ancora molto all'inizio, infatti i 33 mila messi insieme fanno... ma se li scomponete... I problemi maggiori si riscontrano in mangimi e alimenti di origine animale, la carne di anguilla e il fegato di pesce hanno i livelli più alti di tutti di contaminazione da diossina. Prima sorpresa, ad esempio, è che la carne ovina contiene in media meno diossina e PCB rispetto alla carne bovina e questo è un altro dato che in certo modo ci sorprende perché pedestremente noi sappiamo che la pecora bruca più basso, bruca rasoterra, fa il praticello all'inglese, mentre il bovino strappa e strappa in alto, ha un modo di mangiare piuttosto grossolano, da quel punto di vista ne spreca molto di prato e quindi essendo che le diossine sono depositate al suolo, essendo che i PCB sono depositati al suolo, ci aspettavamo che mangiando la parte più bassa la carne ovina ne conteneva di più. Sorpresa, contiene di meno, almeno fin quando i dati disponibili saranno questi. Altra cosa ancora, tutti quanti vanno a cercare le uova di gallina in stalla. No, le uova di allevamenti di galline da uova in batteria contengono quantità inferiori di diossine e PCB e questo in certo modo sorprende perché ci rovina tutti i nostri meccanismi, tutte le nostre immaginazioni, tutta la nostra arcadia salta via. Se ci pensiamo anche questo ha una logica: le galline da uova in batteria sono purtroppo - adesso andranno fuorilegge - allevate non a suolo, quindi sono nelle gabbie per cui non hanno contatto con il suolo. Le galline che invece sono ruspanti sono a contatto con il suolo e sovente essendo a contatto con il suolo vengono in contatto con delle ceneri, con del polistirolo, con dei frammenti di plastica, con quello che è e loro becchettano a terra e quindi abbiamo un maggior inquinamento piuttosto che nelle altre. Questo ha determinato, come abbiamo visto nella ricerca successiva, una serie di indicazioni pratiche per cui viene consigliato, e questo lo faremo nostro, agli allevamenti rurali una sorta di pulizia degli elementi grossolani che ci sono magari nel posto in cui le galline sono libere di girare, perché magari ci sono state delle pratiche non tanto corrette ad esempio di smaltimento dei nylon delle serre o quant'altro, quindi li possiamo avere questa sorpresa che dice che le galline in batteria fanno le uova migliori. Questo presto cambierà ci auguriamo. Ma quello che ci mette completamente knockout è la storia dei salmoni e delle trote. Salmoni e trote di allevamento contengono livelli medi di diossina e PCB inferiore ai salmoni e trote selvatici. È chiaro che leggendo questa cosa uno dice scusate, mi arrendo, faccio un'altra cosa perché non capiamo più, io sinceramente non capisco più. Posso capire che il pesce del Baltico sia leggermente contaminato rispetto al pesce del resto d'Europa, mi sta bene, il Baltico è un mare abbastanza chiuso e tutto sommato forse in certi paesi non ha avuto tanta attenzione rispetto ai modi di smaltimento degli inquinanti. Personalmente sono abbastanza scioccato nel pensare che un salmone della Scozia sia più contaminato del salmone [...]... questo lo dico perché intanto è una notizia un po' curiosa ma anche per comunque sottolineare come in questo settore si sia abbastanza all'inizio, si muovono i primi passi e credo che anche il monitoraggio che tenteremo di condurre noi non ha molti altri... credo che ci sono un altro paio in Italia di questi tipi di iniziative, però abbiamo ancora molto da imparare rispetto ad alcune cose. La questione che una gallina mangi il polistirolo e lo digerisca già lì per lì mi lascia un po' così, però questo accade. Comunque depurato tutto quanto da quei dati che sono influenzati noi facciamo riferimento essenzialmente sulla questione della diossina perché è quello che ci dà il quadro più preciso, più dettagliato ed è su quello che noi costruiremo tutto quanto. Il PCB è un dato un po' diverso, un po' più grossolano rispetto a quello. Comunque in chiusura di discorso tutti quanti



*Trascrizione registrazione audio della seduta del 11.10.2012*

i campioni che sono stati fatti sono campioni comunque nella norma. Non è un terreno vergine, quindi non sono zero ma sono tutti al di sotto della soglia di non conformità e anche quelle aziende sono rientrate all'interno di quei limiti. Intanto abbiamo dato disposizione fino a che non si fosse chiarita la questione di non cedere a nessun titolo ad altri uova di quelle aziende e naturalmente di eliminare quelle galline che probabilmente sono alla base del problema, oltre all'allontanamento di polistirolo, polistirene e quant'altro. Questa relazione sottolinea che i risultati possono indurre a una sovrastima della contaminazione [...] anche a causa del metodo di prelievo mirato dei campioni, ovvero come abbiamo visto il numero complessivo dei campionamenti è elevato, il numero di dettaglio dei campioni se ripartito per singolo paese è abbastanza basso. In genere la gran parte dei campionamenti sono effettuati non tanto su un monitoraggio casuale, random, come il piano nazionale residui, ma sono effettuati a seguito di un'emergenza, quindi la gran parte dei campioni vengono fatti perché già si è verificata una non conformità in una matrice analizzata magari in modo random. Faccio anche qui un esempio. Mi pare che 4 anni fa, quando ce ne occupavamo in pieno di questa cosa, il campione pro diossina previsti dal piano nazionale residui assegnati al Piemonte erano 9 per tutta la Regione Piemonte. Quando noi abbiamo fatto le analisi per la Val di Susa credo che ne avremo fatto una quarantina nell'arco di un anno e mezzo solo in quella determinata zona, quindi è evidente che quel numero di 33 mila risente molto dei campionamenti effettuati a seguito di emergenze e non dà precisamente il quadro di quello che è il livello complessivo europeo e neanche di una singola nazione. Pensiamo al numero di prelievi che sono stati effettuati per l'emergenza diossina in Campania piuttosto che per l'Ilva di Taranto, tanto per parlare di una cosa di assoluta attualità. Quindi se si prendono in dettaglio tutti i 33 mila – noi non possiamo farlo ma è stato fatto – probabilmente abbiamo forse un quadro più grave rispetto a quello che potrebbe essere in realtà la media, quindi forse possiamo stimare un'esposizione della popolazione molto molto in alto mentre invece probabilmente è a un livello abbastanza più basso, se non molto più basso. Io ho finito, se avete domande...

**Presidente:**

Mentre accendiamo le luci chiedo a tutti se ci sono domande, richieste di spiegazioni. Io vorrei fare due domande. Alla prima in parte ha risposto, se dopo che è stato fatto il campionamento e quelle uova sono risultate non proprio conformi il divieto di non consumare le uova e a non venderle è stato formalizzato in qualche modo.

**Sparagna (ASL 1):**

È stata data una disposizione in sede di campionamento una disposizione scritta circa questo divieto di consumare e di cedere.

**Presidente:**

La seconda domanda è se ricordiamo quando faranno i prossimi campionamenti, perché questi erano i primi due. Siccome l'altra volta avevamo spiegato che li facevamo in due stagionalità diverse proprio per avere due riferimenti diversi, quando facciamo i prossimi?

Dott. Sparagna: Compatibilmente con la residua disponibilità economica.

**Presidente:**

Se c'è bisogno si integra la residua disponibilità economica.

**Sparagna (ASL 1):**

Avevamo intenzione comunque di rispettare il calendario che ci siamo dati che è quello del campionamento in fase di primavera/estate e autunno/inverno. Quindi adesso vorremmo iniziare una seconda fase di campionamenti. Ci ha un pochino ritardato quell'episodio lì, però dovremmo andare secondo programma.

**Presidente:**

Assessore Fimiani - Rivoli.

**Fimiani (Assessore Comune di Rivoli):**

La mia è una semplice richiesta. Visto che mancano alcuni dati sulle aziende rivolesi presso le quali sono stati fatti i rilevamenti volevo chiedere appunto che vengano integrati e resi pubblici, in maniera tale che noi si possa fare delle verifiche.

**Sparagna (ASL 1):**

Senz'altro, infatti mi scuso ancora. Questa mattina abbiamo rivisto le slides e modificando qualcosa ci è partito evidentemente Grugliasco su tutto. Comunque senz'altro correggeremo questo. Peraltro a me sembrava giusto non indicare nome e cognome delle singole aziende ma le abbiamo semplicemente numerate con una chiave di lettura che naturalmente non abbiamo proiettato. In realtà volendole



Trascrizione registrazione audio della seduta del 11.10.2012

identificare ci sono le coordinate. Comunque sono due le aziende di Rivoli.

**Presidente:**

Altre domande? Bertolino – Rivalta.

**Bertolino (Comune di Rivalta):**

Abbastanza banale. A me sfugge la relazione polistirolo PCB, dopo di che la domanda è semplice: avete analizzato la schiuma di quel pannello o no? A occhio mi sembra più una schiuma poliuretana che polistirolica.

**Sparagna (ASL 1):**

Io confesso qui tutta la mia ignoranza in materia. A me è parso polistirene. Per quanto riguarda la correlazione tra il consumo di polistirolo o poliuretano o comunque qualunque sostanza plastica e la presenza di diossine e PCB in quantitativo maggiore nelle uova ancora non è chiarito il meccanismo. Infatti noi ci siamo sorpresi moltissimo di questo, però le evidenze banali sono di questo tipo. Sulle analisi è un po' più difficile entrare, però sicuramente è possibile risalire, basta prendere la scheda tecnica. È un utile suggerimento che cogliamo comunque.

*Intervento fuori microfono*

**Presidente:**

Per favore potreste parlare al microfono?

*Intervento fuori microfono*

**Presidente:**

Si è acceso.

**Bertolino (Comune di Rivalta):**

Dicevo anche perché la correlazione non la vedo chimicamente, cioè polistirolo – polistirene – poliuretani dove sta la correlazione chimica che mi porta lì? È questo che mi stupisce banalmente.

**Sparagna (ASL 1):**

No, ma siamo stupiti anche noi rispetto a questa cosa e ci siamo stupiti anche di trovare in letteratura, sebbene in modo estremamente grossolano, siamo quasi a livello di osservazioni empiriche, perché purtroppo sono i primi passi che si muovono in questa direzione. In effetti non avrei mai pensato che la digerissero questo polistirolo. Tanto per dire, ho trovato un blog un suggerimento da parte di uno dei fruitori del blog che proponeva il risanamento ambientale da polistirolo.

**Presidente:**

C'è altro, dottor Bertolino? Architetto Martino.

**Martino (Comune di Orbassano):**

Questi dati che sono stati rilevati sono dati confrontabili con i limiti di accettabilità di legge o di... tant'è che appunto avete imposto di non vendere le uova e non consumarle. Gli altri risultati confrontati con i parametri, se esistono o meno, sono rassicuranti rispetto all'attualità? Per capire il grado di gravità o meno di inquinamento nell'ambito del [...]

**Sparagna (ASL 1):**

Esistono naturalmente le tabelle con i limiti di accettabilità delle matrici alimentari, cioè per poter essere messe in commercio, per poter essere consumate, devono rientrare in determinati limiti che sono stati stabiliti dall'Unione Europea. Questi limiti variano in funzione della matrice. Adesso non ho pensato di portare qui la tabella, vado un po' a memoria. Il limite di accettabilità del PCB, ad esempio, nel latte è di 4 mi pare, in altre matrici può essere diverso, nel grasso mi pare che sia 3,75. Comunque c'è una tabella di riferimento che prende in considerazione la sommatoria dei congeneri della diossina e del PCB. I valori di entrambi non possono superare 6, se però uno dei due componenti supera il 3 sono comunque non conformi. Ci sono poi delle soglie che sono definite limiti di attenzione, ovvero dove c'è il valore superiore a 2 di PCB ad esempio nelle uova tra 2 e 4 scatta il limite di attenzione, ovvero lì vanno prese delle misure di accertamento della provenienza dell'inquinamento, della tracciabilità dell'inquinante, per quanto è possibile fare. Al di sopra di 4 non sono commercializzabili e comunque la sommatoria non può essere superiore a 6. Lo dico in modo un po' grossolano, le tabelle possono essere sicuramente più precise e sfrondate da miei errori in questo momento, però è tutto assolutamente incasellabile, su questo c'è la precisione assoluta. Appunto dicevo che sono stati previsti limiti più alti per il pesce del Baltico. Per quanto riguarda invece il livello di contaminazione dell'ambiente complessivamente possiamo dire che è una situazione tutto sommato, prendendo in considerazione che è una zona molto interessata dal traffico veicolare, che è una zona in cui c'è stata anche una forte presenza industriale, adesso un po' meno





*Trascrizione registrazione audio della seduta del 11.10.2012*

purtroppo, comunque è una zona... ad esempio i valori del latte che abbiamo trovato in Grugliasco sono valori assolutamente tranquilli. Certamente sono dei valori leggermente più elevati del latte delle valli, per carità, non della Val di Susa in quel momento lì però sicuramente c'è una differenza rispetto a situazioni più decentrate. Se prendiamo la campagna saluzzese sicuramente hanno un valore minore, però sono comunque dei livelli assolutamente accettabili, un po' inferiori a quelli che noi ci attendevamo. È un bianco abbastanza bianco, non da pubblicità ma insomma...

**Presidente:**

Assessore De Masi.

**De Masi (Assessore Comune di Rivalta):**

Io invece volevo esprimere una preoccupazione proprio in senso contrario, perché a parte la considerazione in generale dei timori legati al fatto che spesso in Italia il problema della tossicità si risolve alzando i livelli di accettabilità, e la mia generazione visse la vicenda dell'atrazina in cui si risolse il problema alzando i livelli che mettevano a norma la questione, io invece la percezione che ho avuto (parlo di percezione perché non ho una formazione né da chimico né da biologo) è che si parli di una zona già pesantemente impattata, una zona che ha un'impronta ambientale pesante perché avremo occasione – ovviamente non me ne farò sfuggire nessuna – di parlare della Servizi Industriali e quindi l'idea che si vada ad appesantire questa impronta ambientale mi costringe quanto meno a esprimere una preoccupazione perché sinceramente non mi sento molto rasserenata, avevo approfondito in parte alcuni di questi aspetti occupandomi in Consiglio Provinciale della questione della Beltrame in Val di Susa e quindi gli effetti del PCB nel latte sono abbastanza devastanti. Il fatto che privilegi come sede di attestamento le parti grasse va evidentemente a incidere su una serie significativa delle diverse tipologie alimentari. Quindi io semplicemente vorrei che fosse messa verbale questa espressione di grande preoccupazione perché siamo di fronte a un rischio di aggravamento e di appesantimento di un'impronta ambientale già molto pesante di per sé.

**Presidente:**

Montà.

**Montà (Sindaco di Grugliasco):**

Io credo che sulla questione preoccupazioni tutti siano preoccupati. Io personalmente non è che mi aspettassi guardando dove sono localizzate queste aree in mezzo alla tangenziale, in mezzo ad altre situazioni, di avere dei dati da ridenti valli dell'Engadina. Siamo in aree agricole che sono collocate all'interno di snodi di aree rilevanti, tangenziali a ridosso di aree industriali che hanno avuto un passato e un recente passato particolarmente rilevante, quindi è evidente che partiamo da una condizione che io credo sia importante acquisire nella preoccupazione come dato di fondo, perché se no io credo che iniziamo a partire e a non leggere poi i monitoraggi partendo da punti di riferimento che rischiano di essere non ben calibrati, perché io ritengo che nelle aree agricole ci si aspetti di trovare probabilmente in scienza e coscienza determinate condizioni e questa realtà ci pone sicuramente qualche preoccupazione. Mi permetto anche di aggiungere alle cose che diceva Gianna che noi sulla Servizi Industriali nel precedente Comitato Locale di Controllo abbiamo detto cose chiare e inequivocabili e credo che su questo dovremo continuare a sostenere insieme a tutti i Comuni che fanno riferimento, a tutti i Sindaci e Amministrazioni che fanno riferimento al Comitato Locale di Controllo la necessità di continuare un'iniziativa politica che ha sicuramente carattere di grande difficoltà stante cose che ci siamo già detti, le autorizzazioni, la congiuntura economica e quant'altro, però io credo che non dobbiamo mollare sotto questo presupposto e quindi tenere insieme e raccogliere più dati possibili per far sì che quelle che sono le preoccupazioni che i cittadini hanno...perché io poi credo che adesso che iniziamo a entrare nel merito dei monitoraggi dobbiamo capire qual è l'atteggiamento con cui noi ci muoviamo su questi temi e l'atteggiamento dal mio punto di vista non è né quello del procurato allarme ma neanche quello di dire va tutto bene madama la marchesa, siamo tranquilli. L'importante è avere un posizionamento scientifico, politico e culturale equilibrato. Partiamo dai dati e questi dati ci servono per noi a confermare la capacità di svolgere opportunamente dei controlli e preoccuparci della salute dei cittadini, per altri può essere confutare o meno potenziali rischi. Poi queste sono posizioni che cambiano da un punto di vista personale, però qui siamo in una sede istituzionale e credo che questi dati e gli altri che seguiranno siano una buona base di partenza su cui svolgere al meglio il nostro lavoro.

**Presidente:**

Grazie.



*Trascrizione registrazione audio della seduta del 11.10.2012*

**Sparagna (ASL 1):**

Posso fare un'annotazione? I dati che sono stati presentati qui, le tabelle che ci sono, non sono finalizzati a valutare quel è lo stato di salute attuale, sono la fotografia di quello che è adesso per vedere eventualmente poi come sarà e capire quale intervento c'è stato, quale impatto c'è stato. Che il valore siamo 1 o il valore sia 10 dal punto di vista delle finalità di progetto è assolutamente identico, è che in una situazione sappiamo che dobbiamo partire da 1 oppure bisogna partire da 10. Non ci si poneva qui il problema di dare una pagella allo stato attuale del territorio.

**Presidente:**

Saporiti, Comune di Torino.

**Saporiti (Comune di Torino):**

Volevo chiedere una conferma. Queste aziende erano state scelte perché autoproducevano i mangimi anche?

**Sparagna (ASL 1):**

Noi abbiamo scelto queste aziende intanto pescando da una cesta piuttosto limitata, perché i principi erano quelli di avere aziende che avessero continuità temporale per poter garantire poi l'effettuazione di un campionamento di verifica negli anni a venire. Quindi le aziende che andavano ad esaurimento sono state scartate, prendendo in considerazione l'età del conduttore piuttosto che le condizioni generali di conduzione dell'azienda ovvero avere ancora la disponibilità di terreno o la prospettiva di ulteriore sottrazione del territorio, eccetera. Ma partiamo da un numero già limitato di aziende perché è un territorio già molto compromesso, già molto depauperato dal punto di vista agricolo. Detto questo, all'interno di quella possibilità si erano scelte le aziende che avevano un rapporto diretto con il proprio territorio e infatti c'era il discorso, tanto per tornare sulle uova... a noi non interessa né un allevamento di suini né un allevamento di oviscoli dove il mangime arriva magari dall'Argentina. Quindi non ci rappresenta nessuna relazione, nessuna continuità con il territorio e quindi quelle aziende non ci interessavano. Abbiamo scelto queste aziende perché la percentuale di autoapprovvigionamento dal punto di vista alimentare era molto elevata e quindi poteva darci un significato di relazione con il territorio.

**Presidente:**

Sindaco Piazza e poi Maurino.

**Piazza (Sindaco di Beinasco):**

Io ho visto la presentazione, volevo solo capire una cosa. Nelle slides proiettate erano presenti soprattutto congeneri di diossine [...] e non i PCB o sbaglio?

**Sparagna (ASL 1):**

Non c'era il dettaglio del PCB perché è un dettaglio che ci interessa dal punto di vista dell'ammissibilità per il consumo di questi prodotti ma dal punto di vista della fotografia, quindi dell'impronta digitale cosiddetta non hanno... comunque i dati ci sono.

**Piazza (Sindaco di Beinasco):**

Quindi sono reperibili.

**Sparagna (ASL 1):**

Assolutamente sì.

**Maurino (Comune di Beinasco):**

Io volevo innanzitutto esprimere le medesime perplessità dell'ing. Bertolino in merito alla questione del polistirolo o poliuretano che dir si voglia, perché in effetti è abbastanza difficile poter pensare che le galline siano in grado di digerire questo tipo di materiale plastico. Comunque mi auguro che vengano fatti ulteriori accertamenti per capire se effettivamente questi dati sono originati dalla situazione che lei ha prospettato. Ho una serie di domande che adesso valutiamo assieme se è in grado di rispondere adesso o meno, eventualmente anche in un'altra occasione. La prima è se questi dati sono stati messi in correlazione con i mangimi, come ricordava l'Assessore del Comune di Torino, e anche con la tipologia di allevamento, perché come lei ha spiegato c'è una differenza di un certo tipo tra le diverse tipologie di allevamento e non so se a questo è stato dato un peso e se ci sono dati che attestano quanto sia l'ammontare di questa differenza in termini di risultati analitici. Un'altra domanda è relativa al fatto se questi dati verranno messi in correlazione con altri provenienti da aree meno antropizzate. Un'ulteriore domanda è se da questa campagna di indagine che si è messa in atto sarete in grado di individuare quelli che sono gli attuali trend di accumulo delle sostanze indagate nelle matrici oggetto di studio e quindi, per concludere, se sarete poi in grado e in che modo di discriminare quale sarà l'influenza dell'inceneritore una volta che verrà messo in funzione.



*Trascrizione registrazione audio della seduta del 11.10.2012*

**Sparagna (ASL 1):**

Credo di non riuscire a ricordare tutte le domande ma per un problema mio, non per altro. Cerco di ricordare. Per quanto riguarda la questione del polistirolo per semplicità sono anch'io perplesso. Questa è un'ipotesi di lavoro un pochino confortata da alcuni dati e scritti disponibili ma abbiamo comunque in corso altri generi di accertamenti per valutare se questa ipotesi sia percorribile o meno. Ho le sue medesime perplessità come ho già detto all'ing. Bertolino. La seconda domanda se me la ripete così le rispondo.

**Maurino (Comune di Beinasco):**

La seconda era relativa alla possibilità di mettere in correlazione i dati con i mangimi e con la tipologia di allevamento.

**Sparagna (ASL 1):**

Il campione è stato scelto proprio in funzione di questo, cioè le aziende presso cui sono state prelevate le uova sono i cosiddetti allevamenti di tipo rurale quindi con autoapprovvigionamento ma con animali liberi di razzolare, perché è quello che ci garantiva una dipendenza totale dal territorio. Questo per quanto riguarda le uova, per quanto riguarda gli allevamenti bovini sono allevamenti che hanno una grossa percentuale di autoapprovvigionamento, sono allevamenti bovini direi ancora di tipo tradizionale. Nell'ambito delle bovine lattifere sono ancora non all'antica, per carità ma non sono aziende ipermoderne, se posso esprimermi così senza voler dare nessun giudizio sulla qualità di queste aziende beninteso. Anche lì sono aziende in cui le bovine vengono alimentate con prodotti derivanti dall'azienda stessa. La percentuale di approvvigionamento dall'esterno è molto bassa. Anche l'allevamento da ingrasso è un allevamento che ha una ventina di capi all'ingrasso e anche questi vengono alimentati con fieno che viene fatto esattamente... credo che sia l'azienda che ha i prati più vicini al punto in cui sta sorgendo l'inceneritore e questa azienda fa il fieno, lì ci sono dei prati e il fieno arriva da lì e quindi ci sembrava molto interessante effettivamente come indicatore questa azienda. Quindi la corrispondenza tra il territorio e l'azienda è molto marcata, infatti non abbiamo scelto altri generi di allevamento, non abbiamo ritenuto significativi altri allevamenti all'ingrasso magari che comprano l'insilato da fuori. A quel punto non c'era più nessun nesso diretto e quindi non ci interessava.

**Maurino (Comune di Beinasco):**

La domanda successiva era quella relativa alla correlazione dei dati con eventuali altri dati provenienti da zone meno antropizzate.

**Sparagna (ASL 1):**

Questo dato può essere interessante per valutare lo stato di salute attuale, ai fini del monitoraggio dell'impatto sull'ambiente penso che sia ininfluenza. Questo non significa che non possa essere fatto se vogliamo valutare qual è lo stato di salute attuale. Ci sono dei dati disponibili dell'attività pregressa. È chiaro che poi tutto questo dovrà essere utile e necessariamente integrato e raffrontato con dei dati che l'ARPA ricaverà dai depositi. Credo che questo possa avere certamente un significato nell'ambito della valutazione complessiva. Se si vuole fare una valutazione dello stato attuale si può fare una comparazione, tenendo presente però che i limiti oggettivi sono quelli della numerosità campionaria che qui è piuttosto scarsa, perché purtroppo queste analisi sono molto costose e non ce n'è a sufficienza nel background. Per questo ci sembra molto interessante il fatto di poter scomporre sostanzialmente il dato sulla diossina su tutti questi congeneri. Quindi ci amplia un pochino la base su cui paragonare singolarmente l'eventuale impatto. Credo che questo possa essere anche per un utile elemento di raffronto se vengono poi questi dati incrociati con le emissioni [...] per cui si può vedere se quello spettro di congeneri che è emesso trova corrispondenza poi nell'impatto avuto sulle produzioni animali, questo sicuramente sì. Credo che sia un dato assolutamente indispensabile per poter avere poi un quadro completo per poter dire c'entra o non c'entra. Mi esprimo molto grossolanamente, chiedo scusa.

**Presidente:**

Così capiamo tutti. C'è ancora una domanda?

**Maurino (Comune di Beinasco):**

Se posso aggiungerle mi sono venute in mente altre due domande. L'ultima della serie precedente era questa. Dato lo scarso numero di dati se era possibile stabilire un trend di accumulo all'interno delle matrici esaminate e se poi grazie eventualmente all'individuazione di questo trend sarà e come poi possibile capire qual è l'influenza dell'inceneritore.

**Sparagna (ASL 1):**

Credo che un pezzo di risposta sia nella risposta precedente, cioè incrociando i dati con i depositi e





*Trascrizione registrazione audio della seduta del 11.10.2012*

quindi emissioni del camino si potrà avere una qualche indicazione di correlazione. Per quanto riguarda il trend non le so dire, ci proveremo, però è un percorso che dobbiamo fare, che non ha grandi precedenti. Credo che sia difficile stabilire proprio un trend preciso perché le variabili anche individuali possono essere rilevanti. Quindi si può fare più un'ipotesi di trend complessivo di zone. Questo è un percorso che dobbiamo fare su cui dobbiamo misurarci sicuramente. La formuletta non ce l'ho al momento, lo dico sinceramente.

**Maurino (Comune di Beinasco):**

Quindi diceva che il livello di approvvigionamento esterno per quanto riguarda i mangimi per percentualmente molto basso. Si può quantificare?

**Sparagna (ASL 1):**

Si può quantificare perché abbiamo preso comunque tutti i dati al momento del campionamento, cioè quei dati circa l'approvvigionamento alimentare delle singole aziende è nelle schede delle aziende.

**Maurino (Comune di Beinasco):**

Grosso modo si possono avere dei dati ed eventualmente a cosa corrisponde questa parte di mangime che viene presa dall'esterno, se vengono ad esempio usate farine animali visto che mi sembra di nuovo concesso?

**Sparagna (ASL 1):**

Le farine animali non sono ancora concesse. C'è un'ipotesi ma sicuramente comunque in ogni caso non potranno andare agli erbivori. Questo lo diciamo fuori sacco ma le farine animali sono fuori discussione.

**Maurino (Comune di Beinasco):**

Rispetto allo studio che è stato approntato quale sarebbe il numero di campioni ideale per avere una rappresentatività sostanziale ottima per poter ottenere i trend desiderati di accumuli di queste sostanze e veramente poter fare un confronto sostanziale con una buona confidenza che i risultati ottenuti siano corretti? Se adesso studiamo otto aziende quale nell'ambito di queste aziende dovrebbe essere il numero di campionamenti da effettuare in un certo periodo, in un anno per dire.

**Sparagna (ASL 1):**

Questa è una valutazione che le potrei fare sulla base dell'esperienza. Diciamo che forse con tre campionamenti lei riesce a definire un quadro dell'andamento. Bisogna vedere a che cosa facciamo riferimento. Se facciamo riferimento a un'azienda di produzione latte a quel punto dobbiamo considerare il numero delle bovine, il numero delle manze, quindi non è possibile rispondere su due piedi. Questa valutazione può essere fatta cercando di annullare l'errore che può essere dato dall'ingresso delle manze perché come ho detto prima le manze sono quelle che nel primo periodo di lattazione emettono un quantitativo di latte maggiormente contaminato perché le manze hanno accumulato per tre anni, quando arrivano a due anni e mezzo che arrivano al parto hanno quindi tutto questo quantitativo che con il mobilizzarsi del tessuto adiposo per la formazione del latte viene praticamente escreto. Quindi dovremmo cercare di annullare l'effetto della presenza delle manze per ottenere un valore che sia indicativo della composizione dell'effettivo. Quindi diciamo che grossolanamente sulla base dell'esperienza che abbiamo avuto in Val di Susa con tre campionamenti grosso modo lei riesce a individuare quello che è il trend, quello che è più o meno il livello medio. Per un risultato preciso però bisogna tener conto di quello, perché se io ho un'irruzione, faccio per dire, di manze in lattazione per motivi che sono differenti, non so una serie di bovine ha avuto dei problemi, sono state lì fermate, ho accentuato quella che è la mia rimonta normale, ho molte più manze, quel risultato mi è significativo sicuramente di quel momento lì ma non mi dà una visione della tendenza.

**Maurino (Comune di Beinasco):**

Per concludere, lei ritiene che lo studio che si sta mettendo in atto sarà sufficiente a garantire la possibilità di fare un'indagine adeguata?

**Sparagna (ASL 1):**

Sarà sufficiente a dare un'indicazione, garantire mi sembra un impegno solenne che non so se possono prendere.

**Presidente:**

Chiedo cortesemente all'ingegner Maurino per il verbale se poi può dare a Marika le domande precise che ha fatto in modo tale che riusciamo a riportarle giustamente così come le ha fatte così il dott. Sparagna con più calma per il verbale ci dà delle indicazioni sulle risposte. Dottoressa Notaro, poi il dott. Bertolino.

**Dott.ssa Notaro:**

Non so se hanno già fatto queste domande perché io sono uscita e chiedo scusa se è così. Gli stessi



*Trascrizione registrazione audio della seduta del 11.10.2012*

inquinanti ricercati in uova, latte e carne li abbiamo cercati nel mangime?

**Sparagna (ASL 1):**

No, non li cerchiamo nel mangime perché dovremmo moltiplicare per x le analisi che dobbiamo andare a fare.

**Dott.ssa Notaro:**

Però sarebbe stato interessante.

**Sparagna (ASL 1):**

Sono assolutamente d'accordo sul fatto che la possibilità di definire un dettaglio maggiore sarebbe sicuramente interessante e sarebbe sicuramente utilissimo. Questa cosa si scontra però un po' con le possibilità di... cioè se noi dovessimo controllare tutti quanti i mangimi che entrano li dobbiamo moltiplicare appunto per 4 perché dovremmo intanto vedere... non so, non parliamo delle galline perché sono ruspanti, le vengono date le granaglie, possiamo controllare le granaglie. Ad esempio nel caso del bovino noi dovremmo controllare il fieno, la paglia, la farina e l'insilato che viene mescolato e somministrato con l'unifit. L'unifit è un modo di alimentare le bovine che dà uniformità a tutto l'arco dell'anno, ci sono una serie di motivi che non so se qui è il caso di dettagliare, comunque diciamo che è una pratica zootecnica molto diffusa negli allevamenti bovini da latte. Quindi noi dovremmo intanto fare un'analisi per ogni componente dell'unifit, il che ci moltiplica quanto meno per 4 o per 5 il numero di analisi che occorre fare. Poi bisogna vedere se non ci siano partite diverse, intendo dire perché sulla... uno dei problemi è il fatto che noi abbiamo il masi, ma il mais può venire da due situazioni differenti, che so io una è a Rivoli, l'altra a Trana. Quindi è chiaro che queste cose per poter fare una tracciabilità bisognerebbe andare a ricercarle tutte.

**Dott.ssa Notaro:** Ai fini della completezza dello studio mi interessava capire il laboratorio che ha analizzato i campioni.

**Sparagna (ASL 1):**

Il laboratorio che ha analizzato i campioni per quel monitoraggio è il laboratorio ARPA. Le verifiche che sono state fatte a seguito di quella punta di PCB sono state fatte all'Istituto Zooprofilattico di Bologna che è il laboratorio di riferimento nazionale.

**Dott.ssa Notaro:**

Poi una curiosità personale. Per caso avete trovato o provato a trovare del polistirolo nel ventriglio di quei polli che avevano mangiato presumibilmente del polistirolo.

**Sparagna (ASL 1):**

No, non abbiamo provato però è un suggerimento interessato.

**Dott.ssa Notaro:**

Perché ritengo che non sia il polistirolo che dia quei valori, probabilmente potrà essere il collante che mette insieme...

**Sparagna (ASL 1):**

È possibile. Io non sono un sostenitore della tesi del polistirolo, mi limito a prendere atto di quello che viene indicato. In una situazione un Comune ha fatto un'ordinanza in cui faceva divieto a tutti di fare andare le galline dove c'era della plastica e del polistirolo. Quindi benché è indimostrato l'ipotesi polistirolo è un'ipotesi che è presente.

**Dott.ssa Notaro:**

Sarebbe curioso vedere il ventriglio di questi polli.

**Sparagna (ASL 1):**

Apprezzo il suggerimento e lo acquisisco.

**Presidente:**

Dott. Bertolino.

**Bertolino (Comune di Rivalta):**

Una banalità. Lo studio allo stato attuale è disponibile, quindi è consultabile? Non queste tabelle, le risultanze allo stato attuale hanno già prodotto una relazione, la produrranno, non la produrranno mai?

**Sparagna (ASL 1):**

Bisogna intendersi se noi dobbiamo dare un giudizio sullo stato attuale o se dobbiamo creare un riferimento. I dati sono nella tabella, quelli sono i dati disponibili, c'è un'analisi di tutti i congeneri, poi possiamo fare una valutazione grossolana, un commento di quello che secondo noi è lo stato sulla base di quelle risultanze, però...

**Presidente:**



*Trascrizione registrazione audio della seduta del 11.10.2012*

Teniamo presente che questi sono i primi campionamenti.

**Bertolino (Comune di Rivalta):**

Quello che lei ha proiettato mi pare siano le diossine e sta bene. Come ha rilevato giustamente il Sindaco i PCB lì non c'erano.

**Sparagna (ASL 1):**

Noi l'abbiamo costruita così perché volevamo il riferimento sul... le analisi sono state tutte effettuate per diossine e PCB, anche perché abbiamo verificato che rientrassero nei limiti definiti dalle sommatorie.

**Piazza (Sindaco di Beinasco):**

Una domanda. Fatto 100 quello che avete constatato, la fotografia diciamo così, la situazione attuale qualora non ci fosse l'intervento dell'inceneritore ma continuasse ad essere così che evoluzione può avere? Può essere peggiorativa la situazione? Quanto incide l'attuale stato sulla situazione riscontrata oppure potrà incidere maggiormente? Non so se sono stato chiaro.

**Sparagna (ASL 1):**

Sostanzialmente quale potrà essere l'evoluzione nel futuro?

**Piazza (Sindaco di Beinasco):**

Nel momento in cui si attiverà l'inceneritore avrà vedremo quale influenza, ma questa influenza è determinata solo dall'inceneritore oppure comunque allo stato attuale lo status quo può incidere peggiorando?

**Sparagna (ASL 1):**

Purtroppo credo che, ma lo dico così molto semplicemente, quello che è dato vedere non ci induce a un grande ottimismo. Indipendentemente dall'intervento poi che ci sarà quella è una zona molto molto compromessa. Ad esempio uno dei problemi grandi con cui penso che anche lei come Sindaco di Beinasco si misura, come lo fa la città di Rivoli, è il progressivo accumularsi dei rifiuti nelle aree di campagna. Noi abbiamo una situazione veramente devastante, in certi punti ci sono discariche che farebbero invidia a certi filmati sulla Regione di Caserta e di Napoli. Questo è un elemento molto preoccupante. Il resto delle possibili influenze che potrebbe essere dato dal traffico veicolare credo che grosso modo quello sia stabilizzato, anche perché questa è una zona in via progressiva deindustrializzazione. Per cui il traffico veicolare tenderà a diminuire, l'eventuale impatto di inquinanti prodotti dalle industrie per certi aspetti ahimè in questo momento non possiamo pensare che aumenti ma tenderà a diminuire, al di là del fatto che dovrebbe comunque diminuire con l'adozione delle migliori tecniche man mano disponibili. Mentre invece una grossa preoccupazione secondo me è data dal degrado davvero rilevante che queste zone intorno alla città di Torino stanno subendo. Ci sono situazioni veramente devastanti.

**Presidente:**

Visto che sono presenti anche i tecnici della città di Torino a sottolineare questa situazione che non vorrei che venisse letta malamente e polemicamente, non aiuta che le aree circostanti al cantiere in alcuni momenti dell'anno siano popolate da campi abbastanza numerosi di nomadi perché questo va, soprattutto in quella zona lì che è a metà tra una zona industriale e, come abbiamo visto adesso, delle aree contigue agricole non va sicuramente a migliorare la situazione di quella zona. Anni fa già discutemmo di questo tema sia con TRM che però è, come dire, un po' vittima della situazione, sia con la città di Torino. Auspichiamo che la città di Torino, visto che sono presenti i tecnici, con un po' più di sensibilità... perché la zona è già complessa di suo, con la presenza di queste popolazioni nomadi non aiuta la pulizia e la tenuta di quell'area lì. Altri? Se non c'è altro io ringrazierei e concederei il dott. Sparagna che ci preparerà una serie di appunti tecnici relativi alle questioni poste da Maurino e ci rivediamo poi per i successivi campionamenti. Se gentilmente poi ci prepara una nota di cronoprogramma così la giriamo al Comitato su quando saranno più o meno i prossimi campionamenti. Saporiti.

**Saporiti (Comune di Torino):**

Dal punto di vista economico, la disponibilità è tranquilla per far fronte a eventuali emergenze dei futuri monitoraggi?

**Sparagna (ASL 1):**

La questione delle emergenze che possono evidenziarsi nel corso del monitoraggio va a finire in un altro capitolo. Tanto per entrare nel campo specifico, il secondo campionamento è stato fatto come campionamento a seguito di sospetto e quindi è andato per le vie ufficiali. Dovrebbe essere a carico della Regione. Quindi eventuali emergenze dovranno essere gestite su quel canale lì e non andranno a gravare sui costi analitici del monitoraggio.



*Trascrizione registrazione audio della seduta del 11.10.2012*

**Presidente:**

Che comunque abbiamo contribuito a pagare noi. Siccome io ero a conoscenza del fatto che venisse fatto un ulteriore campionamento con il dott. Sparagna abbiamo deciso comunque di andare avanti qualora non integrasse la Regione. Per quel poco che abbiamo a disposizione il Comitato è comunque qui per fare questo lavoro. Quindi compatibilmente con le risorse che abbiamo siamo disponibilissimi a utilizzarle per pagare queste cose. Grazie dottor Sparagna.



Trascrizione registrazione audio della seduta del 11.10.2012

**OGGETTO: Centralina di Beinasco: stato dell'arte**

**Presidente:**

Vi faccio distribuire il comunicato stampa che ci è arrivato da TRM. Ne do lettura veloce. “Oggi, giovedì 4 ottobre nel pomeriggio, TRM ha consegnato ad ARPA Piemonte la centralina di monitoraggio che ha il compito di analizzare la qualità dell'aria già prima dell'avvio dell'impianto per poi continuare la sua attività quando il termovalorizzatore inizierà a bruciare i rifiuti consentendo così un confronto tra i dati con e senza l'impianto in esercizio. La centralina è finalizzata al monitoraggio delle concentrazioni in atmosfera degli inquinanti ; è infatti dotata di strumentazione in grado di misurare in continuo ossidi di azoto, benzene e altri idrocarburi aromatici, mercurio, PM10 e PM2.5. È inoltre presente strumentazione dedicata campionamento del particolato PM10/2.5 e delle deposizioni al suolo per poter determinare i quantitativi di metalli, IPA, diossine e mercurio. Completa la dotazione della centralina, lo strumento dedicato al campionamento delle diossine in aria. L'installazione della centralina e il successivo affidamento della gestione ad ARPA Piemonte rappresentano l'adempimento di TRM ad una specifica prescrizione contenuta all'interno delle Delibera di Valutazione di Impatto Ambientale. A seguito di tale consegna, l'ARPA acquisisce così la gestione esclusiva ed autonoma della centralina, alla quale pertanto TRM non potrà più accedere. La posizione della centralina nel Comune di Beinasco è stata definita di comune accordo tra l'ARPA Piemonte, il Comitato Locale di Controllo ed il Comune di Beinasco sulla base delle indicazioni di ARPA Piemonte fornite nello studio di Bianco Ambientale”. Perché vi ho fatto consegnare questo comunicato stampa? Io volevo informare i Sindaci su una metodologia di lavoro che a me non piace più tanto perché già questa estate su una serie di decisioni, legittimamente assunte dalla città di Torino, i Sindaci sono venuti a conoscenza di tutta una serie di scelte presumo dai giornali perché io stesso ne sono venuta a conoscenza dai giornali. Non è una polemica di carattere politico. Vedo i tecnici del Comune di Torino che mi guardano, non voglio tirare nessuno per la giacchetta, dico solo che il metodo che ci siamo dati di confronto e concertazione nel Comitato Locale di Controllo, secondo il mio modestissimo punto di vista... poi io presiedo questo tavolo quindi saranno i Sindaci e chiedo gentilmente ai Sindaci o loro delegati di esprimersi, non può essere quello del comunicato stampa e delle decisioni assunte di cui i Sindaci che fanno parte del Comitato Locale di Controllo vengono a conoscenza dai giornali. Dico questo ex post per quello che è capitato questa estate e per la decisione della vendita di una quota significativa dell'impianto. Dico anche questo perché non è una polemica verso TRM, siccome questa centralina doveva entrare in funzione già da qualche mese e siccome questa centralina, come giustamente riportato dal comunicato stampa, è una centralina contenuta in una specifica prescrizione contenuta nella delibera di VIA, io mi sarei aspettata e per il futuro chiedo a TRM come al Comune di Torino come alla Provincia di procedere prima all'informazione al Comitato Locale di Controllo e non con un comunicato stampa per informarci del fatto che è stata consegnata ad ARPA la centralina, perché io ne sono venuta a conoscenza attraverso un comunicato stampa e i Sindaci a loro volta ne sono venuti a conoscenza dal comunicato stampa che noi gli abbiamo girato e consegnato. Siccome questa centralina deve monitorare tutta una serie di dati in un tempo preciso, prima dell'entrata in funzione del termovalorizzatore, io chiedo anche ai Sindaci di esprimersi sull'opportunità eventualmente di fare una lettera, perché come sapete noi qui non deliberiamo ma è importante secondo me che oltre ai verbali lasciamo una traccia del lavoro che facciamo, perché di lavoro in questi anni ne abbiamo fatto tanto. Io credo che ognuno di noi si debba sentire soddisfatto perché credo che abbiamo fatto tutto quello che era umanamente possibile fare, però credo anche che valga la pena scrivere e siccome la centralina è stata consegnata, oggi non c'è ARPA, io chiederei di mandare una lettera ad ARPA e chiedere la tempistica di entrata in funzione della centralina ma intanto anche di ribadire agli enti competenti che se la centralina, come io penso che sia ma qui lo sappiamo tutti, è entrata in funzione in ritardo, questo ritardo compatibilmente con le esigenze di tutti ma compatibilmente anche con le esigenze dei Comuni, comporterà ovviamente anche un ritardo dell'entrata in funzione dell'impianto, perché presumo che se questi dati vengono monitorati in ritardo, in ritardo entrerà in funzione l'impianto. Siccome questa è una proposta ed è una riflessione che voglio fare con i Sindaci aprirei gli interventi e chiederei ai Sindaci di esprimersi su questo punto, partendo dall'assunto che io chiederei a tutti per favore di utilizzare un metodo di concertazione che non sia più il comunicato stampa o l'informazione a mezzo stampa. Sindaci a voi.

**Bertolino (Comune di Rivalta):**





Trascrizione registrazione audio della seduta del 11.10.2012

Mi pare che ci fosse una prescrizione temporale di 12 mesi ante avviamento. Oggi qual è la previsione della data di avviamento?

**Presidente:**

Oggi non è presente ARPA.

**Bertolino (Comune di Rivalta):**

La data di avviamento dell'impianto, qual è la previsione oggi ed è corretto, mi ricordo bene, che era previsto un anno di campionamento in bianco, o sbaglio? Solo per capire di cosa parliamo.

**Presidente:**

Altri? Chi risponde?

**Torresin (TRM):**

Ricordo solo che il ritardo non è dovuto... ci è stata rilasciata un'autorizzazione da parte del Comune di Beinasco che non comprendeva la porzione di un privato, quindi abbiamo dovuto ripresentare l'istanza di autorizzazione chiedendo contemporaneamente un allacciamento provvisorio del collegamento elettrico per poi completare l'opera. Questo ha comportato due o tre mesi di ritardo rispetto al cronoprogramma. Questa è semplicemente la ragione del ritardo. Quando entrerà in esercizio? Confidiamo che entri in esercizio provvisorio ad aprile/maggio 2013.

*Intervento fuori microfono*

**Presidente:**

Si è corretto

**Torresin (TRM):**

...una prescrizione che non era così tassativa diceva un tempo congruo che veniva quantificato. Noi abbiamo comunicato alla Provincia l'entrata in esercizio della centralina, la convenzione con l'ARPA, dopo di che abbiamo svolto il nostro compito...

**Presidente:**

Da lì in poi non è più compito di TRM. Perfetto. Sindaco Piazza.

**Piazza (Sindaco di Beinasco):**

Nel momento in cui qualcuno deve ottemperare deve ottemperare nei tempi prescritti. Se quello si accorge che un pezzo dell'area è... questo non è adducibile al Comune di Beinasco, nel senso che qualcuno deve presentare la domanda di allacciamento, eccetera e deve verificare anche quelle cose, poi possiamo anche assumere noi la colpa e la paternità di tutto. Dopo di che mi pare che i tempi tecnici... noi una bolla di scavo [...] eccetera ci mettiamo poco a rilasciarla, l'autorizzazione del permesso a costruire ha avuto un iter mi pare decente. Per quanto mi riguarda vorrei capire dall'ARPA, che non c'è, se nel momento in cui il 4 ottobre è stata consegnata la centralina all'ARPA, l'ARPA se l'ha messa in funzione in tutto o in parte, se ha incominciato a registrare e poi mi verrebbe da chiedere tutta una serie di informazioni che riguardano ad esempio se la centralina è dotata anche di stazione meteorologica e poi se è già stata acquisita nella rete delle centraline dell'ARPA, però senza ARPA diventa difficile ricevere risposte. Poi mi piacerebbe sapere con quale frequenza vengono pubblicati i dati, se possono essere consultati e via dicendo. In più una domanda a Torresin, non so se può o ce lo farà sapere. Il contratto stipulato da TRM prevede la possibilità di esercitare a insindacabile giudizio di TRM, in tutto o in parte, per step bimestrali per un periodo di 24 mesi il servizio opzionale di analisi chimiche e manutenzione [...] che tale opzione non venga esercitata e quindi i campioni non vengano analizzati avremo una centralina lasciata in agonia; quali cautele sono state prese affinché tale situazione non si verifichi. In ogni caso al termine dei 24 mesi chi prenderà in carico la manutenzione e i costi dei mezzi e che prospettiva di copertura finanziaria avrà questa operazione.

**Torresin (TRM):**

È stato inserito nel bando e i costi come voi sapete sono a carico di TRM. Quindi la gestione è esclusivamente affidata ad ARPA, di cui solo lei ha la chiave, i risultati delle analisi e la loro pubblicazione, noi gestione, manutenzione e buon servizio costante e continuo della centralina. Quindi gli oneri sono a carico nostro per la centralina.

**Piazza (Sindaco di Beinasco):**

Il contratto prevede la possibilità di esercitare a insindacabile giudizio di TRM, in tutto o in parte, per step bimestrali per un periodo di 24 mesi il servizio opzionale di analisi chimiche e manutenzione.



*Trascrizione registrazione audio della seduta del 11.10.2012*

**Torresin (TRM):**

Questa opzione no avendo fatto la convenzione con l'ARPA.

**Piazza (Sindaco di Beinasco):**

Anche in termini di manutenzione?

**Torresin (TRM):**

L'aspetto manutentivo lo stiamo valutando perché l'ARPA ha manifestato a noi alcune non competenze sulla manutenzione fisica. Lo andremo a definire con l'ARPA. Quindi sarà fatto da soggetti specializzati. Se la competenza è ARPA andremo ad integrare il corrispettivo con ARPA, se ARPA invece non ha la competenza tecnica ci saranno i soggetti specializzati e comunque noi paghiamo quello che è il buon esercizio della centralina. Mi dispiace che non ci sia ARPA perché ARPA ci deve dire se poi ha le competenze interne ad ARPA anche per la manutenzione tecnica della centralina.

**Piazza (Sindaco di Beinasco):**

Chiederei di verbalizzare questo aspetto che affronteremo in un secondo momento, quando ci sarà ARPA che ci renderà edotti di questa cosa. In merito alle considerazioni che faceva il Presidente del Comitato io non posso fare altro che confermare questa cosa, nel senso che una più stretta collaborazione, un più stretto intervento da parte dei Comuni e dei Sindaci, una più stretta correlazione, sarebbero decisamente più opportuni, ci metterebbero meno in difficoltà nell'affrontare alcune questioni, alcune decisioni che poi taluni possono prendere perché sono nella condizione di poterlo fare. Adesso non so se sia la forma della lettera piuttosto che magari la convocazione, sarebbe interessante magari che il Sindaco di Torino in qualche circostanza...è venuto forse la prima volta nel Comitato Locale di Controllo ma sarebbe un bel segnale da questo punto di vista. Preciso anche che il Sindaco di Torino si è impegnato in maniera forte nel Comitato Locale di Controllo e anche con il Sindaco di Grugliasco perché [...] noi nel ragionare sulla lotta che noi stiamo portando avanti da anni per quanto riguarda la Servizi Industriali. Per noi è essenziale e continua ad esserlo. Cercheremo di capire quale contributo può dare lui sotto questo punto di vista perché sicuramente ha un peso diverso rispetto a noi che abbiamo tanto abbaiato e tanto continueremo ad abbaiare per cercare di puntare i riflettori su quell'industria. Da ultimo questo discorso della centralina è chiaro che per quanto ci riguarda l'anno di monitoraggio ci deve essere a monte e se ci sono state delle questioni tecniche lo comprendo però magari sapendo che la questione è così delicata cerco di partire molto prima sapendo che c'è un periodo in cui ci possono essere degli imprevisti o qualcos'altro. I tecnici fanno i tecnici e per quanto possa frustarli e metterli nelle condizioni di accelerare le pratiche, eccetera, nel momento in cui ci sono delle questioni di diritto che vanno in qualche maniera governate chi ha la titolarità di doverlo fare deve farlo, nel momento in cui presenta le pratiche deve fare le considerazioni. Quindi non penso che sia riconducibile ai nostri uffici il ritardo, al di là del mese di agosto in cui i tecnici vanno in vacanza.

**Presidente:**

Grazie Sindaco. Montà.

**Montà (Sindaco di Grugliasco):**

Io non sono in condizione di fare ragionamenti tecnici né di entrare nel merito, credo che però qui dobbiamo acquisire una posizione e provare anche a dare un indirizzo, un suggerimento e a richiedere secondo me una cosa di buonsenso che a maggior ragione con il processo di cessione delle quote di TRM ha ancora maggior valore, ovvero che i controlli da parte della centralina, tutte le forme di controllo siano garantite in capo a un soggetto terzo indipendente. Poi come, chi a livello tecnico, non sono in grado di entrare nel merito, però io credo che noi dobbiamo mantenere questa posizione perché è quella che dà maggior garanzia, cosa che ci siamo già detti nel precedente Comitato Locale di Controllo e pertanto credo che non solo la gestione in capo ad ARPA... perché, ribadisco, noi non possiamo dire che il pubblico va bene quando fa alcune cose e va male quando fa i controlli, perché dobbiamo avere sempre lo stesso atteggiamento. Se diciamo che il controllo pubblico è un elemento di garanzia allora i soggetti pubblici deputati per legge a svolgere sono sinonimo di garanzia. Poi se l'ARPA non è in condizioni da un punto di vista tecnico e quant'altro creiamo le condizioni tali per cui non ci sia alcun dubbio che i livelli di manutenzione ma anche di gestione degli apparati di controllo possano in qualche modo essere oggetto di condizionamento da parte di qualsivoglia soggetto interessato a tenere sotto controllo i dati. Questo deve essere, poi come si fa non è compito credo nostro definirlo ma credo che TRM lo fa per il pubblico interesse attraverso i suoi amministratori, noi all'interno del Comitato Locale di Controllo dobbiamo essere rassicurati di questo, perché io credo che sia questo l'aspetto più importante su cui noi dobbiamo avere delle garanzie e su cui chiediamo all'amministratore di prendersi degli impegni. Poi quest'oggi



*Trascrizione registrazione audio della seduta del 11.10.2012*

manca l'ARPA: se l'ARPA non è in condizione di farlo cerchiamo di capire la volta prossima qual è il soggetto o sotto quale forma di controllo noi possiamo intervenire perché è evidente che a qualcuno può venire il sospetto. Io devo dire che parto dall'assunzione che qui non c'è nessuno che ha interesse a fare trucchi o inganni, però la situazione di pressione... io mi auguro che nessun soggetto che va a gestire un impianto del genere abbia come obiettivo, essendo magari committente della manutenzione di una centralina, di andare a promuovere iniziative che in qualche modo alterino i dati perché questo credo che abbia profili di responsabilità penale rilevanti e quindi parto dal presupposto che qualunque professionista che fa questa cosa si assume delle responsabilità nei confronti della collettività e sa di fare un atto grave. Ma siccome possiamo anche presumere che o l'opinione pubblica o i cittadini o chicchessia può essere maggiormente preoccupato, noi come dico ogni volta dobbiamo alzare l'asticella dell'attenzione su questi temi e quindi se l'ARPA non è in condizioni tecniche, per ragioni specifiche della sua struttura, di svolgere questa funzione io chiedo qui, tanto resta a verbale perché stiamo registrando, che ci sia un soggetto terzo deputato a svolgere questa funzione, che non sia alle strette dipendenze della committenza oppure che sia in qualche modo sottoposto ad altre verifiche in contraddittorio affinché non ci possa mai essere qualsivoglia dubbio, perplessità o preoccupazione sul fatto che si possa intervenire e incidere sugli strumenti di controllo e di monitoraggio delle emissioni. Credo che questo sia un presupposto di fondo alla base della nostra azione e della nostra presenza qui oggi.

**Presidente:**

De Masi.

**De Masi (Assessore Comune di Rivalta):**

Io credo che alle tematiche affrontate nell'intervento del Sindaco Montà vada preposto un problema ancora più a monte. Ho già specificato prima di non avere particolari competenze tecniche però mi sembra che 6 mesi e 12 mesi siano due cose diverse. Questo mi sento di affermarlo malgrado la mia formazione non sia di tipo matematico scientifica. I dati che si hanno da una rilevazione di 6 mesi non possono essere paragonabili a quelli che si hanno da una rilevazione di 12 mesi, perché c'è un'alternanza stagionale, ci sono modifiche rispetto a certe emissioni piuttosto che altre. Allora la mia domanda viene ancora prima di tutto quello che è stato detto. Io ho sentito affermare da TRM che comunque ad aprile/maggio l'impianto seppure ad esercizio provvisorio verrà acceso. Scusate, io ci vedo una contraddizione: o le prescrizioni non valgono nulla ma da qualche parte c'è una prescrizione che dice che è necessario avere un bianco di 12 mesi. Qualcuno mi deve dimostrare che è congruo un tempo che copre solo determinati periodi stagionali e non altri. Allora congruo deve essere congruo, non deve essere quello che mi resta tra quando metto la centralina e quando ho già deciso di farlo partire, perché la congruità non si decide in questo modo. Siccome non è l'unica prescrizione che verrebbe platealmente tradita perché vorrei ricordare che c'è un protocollo d'intesa che dice che l'inceneritore potrà entrare in funzione solo a fronte della delocalizzazione alla Servizi Industriali, ed è sotto gli occhi di tutti che questo non avverrà, se poi riduciamo anche tutti i percorsi, le modalità che erano previste a tutela di tutti in un momento di una delicatezza mostruosa perché stiamo per ritrovarci...ammesso che poi esista ancora questo Comitato in una gestione con un socio di maggioranza totalmente privato. A me dispiace ripetermi e capisco che forse la mia funzione qui non è solo quella di esprimere preoccupazioni ma portare contributi più fattivi, ma io non riesco proprio a far altro che aumentare la mia preoccupazione perché se si disattendono le prescrizioni che hanno già frutto evidentemente di grosse battaglie portate avanti da tutti, favorevoli e non favorevoli a questa metodologia di smaltimento dei rifiuti, tutti abbiamo chiesto queste tutele e si disattendono in una fase politica così delicata perché andiamo verso una società che diventerà di fatto privata, in cui il peso dei soci pubblici sarà del tutto irrisorio, ed è la motivazione per cui il mio Comune ha votato contro in seno al [...] per l'acquisizione delle quote, anche perché contrariamente a quel che qualcuno sosteneva nel Comitato di Controllo non entrano solo i soci di TRM, è detto specificatamente nell'atto istitutivo che entrano i rappresentanti dei Comuni di, non dice che entrano i rappresentanti di coloro che hanno le quote di TRM. Comunque al di là di queste osservazioni fatte a latere rimane un dato di fatto. Io chiedo – probabilmente anche qui dovrebbe essere ARPA che è il invitato di pietra evidentemente questa sera – una rilevazione di 6 mesi è del tutto paragonabile a una rilevazione di 12? Può essere definito un tempo congruo? Quali sono i criteri che definiscono questa congruità? Se il tempo non è congruo ci sono delle prescrizioni che sono scritte, alle quali va riconosciuto un valore prescrittivo importante. Mi chiedo e chiedo come si pensa di agire rispetto a questa problematica.

**Presidente:**

Gambetta.



*Trascrizione registrazione audio della seduta del 11.10.2012*

**Gambetta (Sindaco di Orbassano):**

Concordo sulla questione della formalità delle comunicazioni. Ovviamente vista anche la delicatezza dell'argomento mantenere quelle che sono le giuste formalità, chiamiamole così anche se il termine formalità a volte può sembrare più banale, ma le giuste procedure è più opportuno che vengano rispettate perché altrimenti si rischia di avere dei difetti di comunicazione e quindi delle problematiche indotte. Andiamo alla sostanza. La problematica che veniva annunciata sulla questione dell'accensione della centralina e di conseguenza la mancanza dei 12 mesi considerati prescrittivi o indicativi che fossero io direi che... e qui ce lo deve spiegare l'ARPA perché è inutile che fra noi facciamo delle supposizioni o ci lavoriamo tanto sopra, dipende se la prescrizione arrivava da una considerazione tecnica fatta con l'ARPA dove l'anno solare veniva considerato per la sua completezza delle stagionalità come un momento di recupero di dati più svariati, oppure se gli 8 mesi da adesso a maggio sono sufficienti per completare un ciclo di dati indipendentemente dalla stagionalità. Il problema è questo ma ce lo può spiegare solo l'ARPA, è inutile che ci scervelliamo più di tanto. Direi che sarebbe opportuno e anche necessario che la funzionalità della centralina, che dovrà poi essere un punto di riferimento nei mesi futuri perché sarà poi l'elemento su cui andremo a valutare le alterazioni ambientali che si possono creare a seguito del funzionamento dell'inceneritore...direi che potrebbe essere benissimo l'ARPA poi a venire un giorno a spiegarci bene le funzionalità in modo che possiamo essere informati tutti quanti, non solo semplicemente la lettura di quelli che sono i metalli, eccetera, ma vedere anche come possono essere i valori che cambiano, quali sono i punti più delicati da vedere. Quindi sarebbe opportuno come abbiamo fatto oggi con il dott. Sparagna fare eventualmente un incontro con l'ARPA chiarificatore sulle funzionalità della centralina. Non mi esprimo ulteriormente su quella che può essere...indubbiamente la riduzione della tempistica va motivata, scendere da 12 a 8 mi pare, perché se entra in funzione a maggio da adesso fino a maggio sono 8. Ha detto aprile/maggio ma io non ci credo mai alle date, mi tengo sempre più largo, ho esperienza in tutte le accensioni e aperture che si fanno che ci vuole sempre qualche mese in più. Ad ogni modo fossero anche esattamente 7 mesi è opportuno valutare bene con l'ARPA questa cosa. Sulla questione del passaggio, visto che si è toccata questa questione del passaggio ai privati dell'inceneritore diciamo che ci siamo espressi tutti quanti nelle opportune sedi del Comitato Locale di Controllo quando all'incontro con il Sindaco Fassino abbiamo espresso, io pure, la forte contrarietà a questa operazione, però purtroppo dobbiamo... ubi maior minor cessat, la funzione è questa. Grazie.

**Presidente:**

Fimiani – Rivoli.

**Fimiani (Assessore Comune di Rivoli):**

Anch'io parto dalle riflessioni che ha fatto il Presidente del Comitato, la dott.ssa Faienza, che in modo puntuale ha espresso il suo disappunto che provo a fare anche mio. Anch'io credo che questioni come quelle che si sono verificate negli ultimi mesi non possono vedere questa come sede di confronto e non può essere un semplice comunicato stampa a informare i Sindaci e gli amministratori delle città che poi in qualche modo dovranno rispondere ai cittadini. Quindi anch'io penso che sia opportuno non esprimere solo la nostra preoccupazione e come detto anche il nostro disappunto in modo così ufficiale in questa sede ma proviamo anche, a mio avviso, a scrivere una lettera perché noi dobbiamo poi rispondere ai cittadini che giustamente e legittimamente esprimono preoccupazione su alcune cose e noi non possiamo non rassicurarli e non possiamo venire a conoscenza di informazioni importanti in questo modo. Quindi mi sento di condividere l'invito e per quanto mi riguarda...io non ho parlato al Sindaco ma sono certo che anche il Sindaco condivida la mia posizione. Poi volevo fare una domanda, ma ARPA questa sera non è stata invitata oppure non è presente?

**Presidente:**

No, ARPA come sempre...voi sapete che invitiamo tutti perché ARPA è un invitato permanente del Comitato Locale di Controllo, quindi non è che possiamo decidere se invitarla o meno. Sinceramente adesso non è per scusare ARPA ma solitamente chi di voi da tempo viene al Comitato sa che i tecnici di ARPA sono quasi sempre presenti nelle riunioni del Comitato. Oggi non c'è, sarà stata una coincidenza, magari non poteva venire nessuno e non c'è ma francamente ARPA è uno dei membri del Comitato che è quasi sempre presente, giusto per dirlo, quindi è una casualità.

**Fimiani (Assessore Comune di Rivoli):**

Attualmente mi sento di condividere anche quello che diceva il Sindaco Gambetta. E opportuno e anche a mio avviso urgente chiedere un incontro con ARPA perché dobbiamo comprendere alcune cose. L'invito è quello di convocare in tempi abbastanza rapidi un ulteriore incontro per fare un'analisi e una valutazione



*Trascrizione registrazione audio della seduta del 11.10.2012*

attenta e puntuale su quelle che sono poi le rilevazioni che dovrà fare ARPA.

**Presidente:**

Dott.ssa Notaro.

**Dott.ssa Notaro:**

Io chiedo scusa agli amministratori ma mi corre l'obbligo come tecnico di fare una precisazione. ARPA è un organo tecnico di controllo e come tale ha il suo compito/obbligo che è quello di vigilare su tutti gli impianti. Premesso ciò, che noi vogliamo o che noi non vogliamo è lavoro loro di monitorare e di vedere i risultati dell'emissione dai camini. È responsabilità loro, se omettono è penale per loro. Altra cosa, la committenza deve fare le analisi per conto proprio, è obbligata così come è obbligata l'ARPA. Se ci sono dei valori che sono molto diversi tra loro, fra quelli che ha fatto ARPA e quelli che ha fatto la committenza, si va in contraddittorio e si fa un terzo campione, questa è la prassi. Altra cosa, se nel provvedimento di autorizzazione a realizzare l'impianto c'erano delle prescrizioni le prescrizioni vanno osservate, non è a discrezione del soggetto che ha avuto l'autorizzazione osservarle o meno, può non osservarle ma viene denunciato se non le osserva. Per cui se nelle prescrizioni c'è scritto "tempo congruo" e la committenza comunica presumibilmente un anno e non le fa per un anno deve chiedere all'ente che ha autorizzato e deve spiegare il perché il tempo è ridotto. Ma l'ente autorizzatorio non è pinco palla che posso essere io o il mio collega della Provincia che da solo emette un parere. No, fa una conferenza dei servizi a cui vengono invitati ARPA, ASL, il Comuni limitrofi, tutti quanti ad esprimere il parere e dopo si autorizza o no il cambio alla prescrizione diciamo. Quindi queste cose devono essere ben chiare per cui a discrezione la committenza tante cose non le può fare. Il nostro dovere è che se vediamo che ci sono delle prescrizioni non rispettate segnalarle ad ARPA, se non se ne è accorta ARPA ma ARPA è l'organo di vigilanza di default, sono loro. Se non ce la fanno cosa significa, che hanno poco personale? li mettiamo in condizione di operare, ci deve pensare la Regione, ci dobbiamo pensare noi con la pressione che ci fa la Regione. Questo è quanto, nessuno si può sostituire ad ARPA. Può andare il NOE che è il nucleo operativo dei carabinieri ma il NOE si avvale della collaborazione di ARPA perché hanno fior di laboratori e c'è for di personale. Quindi vi chiedo scusa ma mi premeva comunicare queste cose noiose ma sono di tipo tecnico amministrativo che tutti noi conosciamo, chi fa il burocrate per eccellenza. Grazie.

**Presidente:**

Sindaco Piazza.

**Piazza (Sindaco di Beinasco):**

Ringrazio per la precisazione, io volevo questa rassicurazione, cioè se c'è una prescrizione la conferenza di servizi è sacrosanta, quindi non è che qualcuno decide se non nelle sedi opportune, in questo caso è questo tempo che a mio avviso i 12 mesi avevano un senso proprio perché occorre proprio un quadro generale. Penso che però qualora qualcuno voglia iniziare prima della conferenza di servizi se l'ARPA venisse qua... mi spiace che oggi non ci sia perché il punto all'ordine del giorno è sostanziale. Io capisco tutto però come tutti abbiamo dei problemi, degli impegni. Vorrei però nella fattispecie riprendere quel discorso che si faceva in merito al contratto che TRM ha stipulato per il discorso della centralina. Essendo che nel contratto sono previsti questi 24 mesi di copertura finanziaria e via dicendo ho capito Terresin che ne discuterete con l'ARPA, però sicuramente si faranno, mi pare naturale. Allora perché mettere in quel contratto questa dicitura che "si prevede la possibilità di esercitare a insindacabile giudizio di TRM, in tutto o in parte, per step bimestrali" e via dicendo? Questa è la cosa che in qualche modo mi sembrava un po' strana rispetto a una qualche cosa data per scontata, per assodata. Quindi un'assicurazione da parte tua è necessaria e tranquillizzerebbe un po' tutti.

**Presidente:**

Non ci sono altri interventi. Proverei a procedere in questo modo. Avevo pensato di calendarizzare il prossimo Comitato Locale di Controllo o il 24 o il 25 di ottobre, pensavo di chiedere un attimo ai Sindaci prima di verificare l'agenda. Se può andare bene però sempre alle 4 e mezza perché vedo che riusciamo a lavorare di più che se lo convochiamo alle 6.

**Piazza (Sindaco di Beinasco):**

Presidente in merito alla questione che ho posto vorrei delle rassicurazioni in merito.

**Presidente:**

Infatti vi volevo dire che se mi date l'ok per la data io sospenderei la discussione su questo punto nel senso che in mancanza di ARPA siamo impossibilitati a procedere nella discussione. Per il prossimo Comitato Locale di Controllo io chiederei già a TRM di preparare una relazione in merito al contratto e a





*Trascrizione registrazione audio della seduta del 11.10.2012*

tutta questa questione afferente la centralina. Da Regolamento del Comitato TRM dovrebbe mandarci una copia di tutte le documentazioni afferenti il progetto della centralina. L'impianto non ce l'ho per motivi anche tecnici, quindi ce lo mandate così poi noi lo giriamo ai Sindaci, però se gentilmente per il prossimo Comitato mi preparate una relazione e la stessa cosa chiederò di fare ad ARPA in modo tale che tutti questi aspetti più tecnici nel prossimo Comitato Locale di Controllo li approfondiamo. Qualora nell'approfondimento degli aspetti tecnici venissero fuori tutta una serie di problematiche che non verranno ancora chiarite io preparerò già in bozza la lettera da mandare proprio per ribadire quanto ci siamo detti prima. Ovviamente ve la sottoporro prima.

**Piazza (Sindaco di Beinasco):**

Io so le difficoltà di mettere in sesto questo sito dove pubblicare le cose.

**Presidente:**

Sono qua loro apposta perché abbiamo finito e questa settimana devono pubblicare.

**Piazza (Sindaco di Beinasco):**

Quindi questa settimana il sito sarà aggiornatissimo.

**Presidente:**

Si... aggiornatissimo sapendo che manca ancora qualche materiale ma la decisione che abbiamo preso è quella di pubblicare. L'ultimo aggiornamento lo stanno facendo adesso con il materiale del dott. Sparagna. Sindaci quanti per il 24? Quanti per il 25? Io ci terrei che soprattutto i Comuni nuovi fossero presenti. Io verifico e vi mando una mail sapendo le disponibilità per il 25 a condizione che ARPA ci sia.

**Bertolino (Comune di Rivalta):**

Un dettaglio. È possibile avere da TRM la documentazione che porterà in anticipo?

**Presidente:**

No, giusto perché ci capiamo, TRM manda la documentazione a noi, noi la giriamo a tutti i Comuni, se no inizia un traffico di documentazione e poi non si capisce più niente. Tutte le cose che arrivano a me automaticamente le giro ai Comuni.

**Bertolino (Comune di Rivalta):**

È possibile averle 24 ore prima?

**Presidente:**

È possibile quando ce le mandano entro 24 ore. Non è finito il Comitato, lo so che dovete scappare ma ho un'urgenza che non è dettata da me ma dalla Provincia.



*Trascrizione registrazione audio della seduta del 11.10.2012*

**OGGETTO: Illustrazione delibera Provincia di Torino per la costituzione del tavolo tecnico scientifico**

**Presidente:**

La Provincia di Torino ha mandato una lettera al Comitato che io vi giro. La Provincia di Torino aveva disposto tra le altre cose la prescrizione di definire un piano di sorveglianza sanitaria e di conoscenza della variazione dello stato di salute della popolazione residente. Questa è una delle prescrizioni contenute nel Bianco che prevedeva il monitoraggio del suolo, sottosuolo, aria e acqua, il biomonitoraggio animale e la parte sugli umani, che è questa qui. Pur trattandosi di un'attività messa in campo dalla società incaricata di gestire l'impianto perché è una prescrizione fatta a TRM, tale prescrizione riveste livelli di complessità e delicatezza tali per cui si richiede opportuno che il coordinamento dell'attività venga effettuata mediante un accordo diretto fra i soggetti pubblici competenti e coinvolti, fermo restando l'obbligo per TRM come da prescrizione di mettere a disposizione i fondi necessari. Fin qua ci siamo perché sono le prescrizioni. La rilevanza dell'attività da svolgere a sua volta ritiene necessaria la supervisione sia delle forme di programmazione della [...] sia delle fasi operative di un comitato tecnico scientifico (tenete presente che è aggiuntivo) formato da membri di comprovata esperienza in materia a livello nazionale. A tal fine la Provincia di Torino ha pubblicato un avviso per la presentazione di candidature in tal senso. Si richiede pertanto a codesto Comitato di designare un rappresentante a far parte della commissione che valuterà le candidature. Io ho già avuto modo di parlare con l'Assessore Provinciale di questo. Avevo chiesto, e questo lo dico ai Sindaci per correttezza, che questa volontà della Provincia di Torino di mettere in campo questo comitato tecnico scientifico e quindi il progetto, l'idea dalla quale era nata la volontà di costituire un ulteriore comitato tecnico che supportasse e coadiuvasse l'attività che faranno gli enti preposti per la sorveglianza sanitaria in bianco li fa fare al Comitato. Mi è stato detto che c'era questa urgenza di pubblicare questo avviso di cui facciamo copia e consegniamo in cartaceo adesso e lo mandiamo via mail anche. Io adesso cedo un attimo la parola all'Assessore Ronco perché comunque a questa lettera devo dare risposta. Io vorrei che Ronco spiegasse un po' il quadro generale. Vorrei solo far presente ai Sindaci che ad oggi manca... voi sapete che noi abbiamo richiesto che la delibera dove si stipulerà il protocollo d'intesa tra la Provincia, l'ARPA, l'ASL, uno e tre per la sorveglianza sanitaria passasse preventivamente dal Comitato Locale di Controllo. Voi sapete che qui non è ancora arrivata, penso che ci sia una bozza di questa delibera. Noi avevamo chiesto di inserire in questa delibera anche il direttore del Centro di Epidemiologia Regionale, il dott. Costa e avevamo chiesto di inserirlo nel protocollo specificatamente. Quindi io vi ho consegnato la lettera, adesso vi consegno l'avviso, do la parola all'Assessore Ronco.

**Piazza (Sindaco di Beinasco):**

Noi abbiamo fatto richiesta come Comitato Locale di Controllo di mettere questo e poi?

**Presidente:**

E poi la Provincia in questo momento ha pubblicato l'avviso per la ricerca di componenti per il comitato tecnico scientifico, per cui ci ha mandato una lettera, che è questa, dove ci chiede di designare un membro scelto presumo io tra i tecnici del Comitato perché credo che la politica in una commissione di valutazione di tecnici di questo tipo magari forse...

**Piazza (Sindaco di Beinasco):**

Da quanti è composta la commissione?

**Presidente:**

La commissione è composta credo di... lo dice Ronco, sapendo però che io avevo già chiesto informalmente all'Assessore per il Comitato di prevedere due posti, però c'è stato detto uno solo. Vai Assessore.

**Ronco (Assessore Provincia di Torino):**

Evidentemente leggere la lettera dà un'idea di burocrazia quindi vorrei recuperare un pochettino il senso di quello che è successo. In capo alla Provincia c'era il coordinamento delle attività che riguardavano l'applicazione di questa prescrizione, cioè creare il gruppo di lavoro di ASL e ARPA che doveva redigere questo piano di sorveglianza e poi andare concretamente a svolgere l'attività sul campo. Noi abbiamo fatto diversi incontri con ASL e ARPA per definire i contenuti sostanzialmente di questa attività leggendo quelle che erano le prescrizioni e sentendoci raccontare in che modo normalmente ASL e ARPA svolgono questa attività sul campo e quindi lo strumento più idoneo è sembrato quello di un protocollo d'intesa tra



*Trascrizione registrazione audio della seduta del 11.10.2012*

enti che consentisse intanto di non finanziare direttamente con fondi di TRM le attività di ARPA e ASL facendo arrivare i soldi del proponente l'impianto agli enti di controllo, cosa che evidentemente non va bene, quindi il protocollo definisce anche questi aspetti che sono di salvaguardia della terzietà delle attività che vengono svolte. Durante i lavori di approfondimento con ASL e ARPA, dove loro sostanzialmente dicevano in quale modo si sarebbe declinata l'attività sia di programmazione dei campioni di popolazione sia le attività specifiche svolte sul campo, è emerso che essendo una materia estremamente complessa e delicata si faceva riferimento a delle pratiche che in qualche modo richiedevano non una validazione ma certamente una condivisione con qualcuno che avesse dei livelli di competenza su questa materia specifica assolutamente eccezionali rispetto a quelli che potevano essere presenti all'interno di ASL e ARPA. Questo anche per superare una valutazione tutta politica che metto a disposizione della politica di questo Comitato, cioè dei Sindaci per superare la terzietà di ASL e ARPA che molto spesso anche nelle serate che abbiamo fatto insieme, soprattutto mi riferisco ad ARPA, era stata in qualche modo attaccata o comunque era stato sottolineato il fatto che ARPA agli occhi dei cittadini o di altri potesse non avere quella figura di terzietà e che quindi ritenevamo fosse necessario [...] degli elementi a maggiore rafforzamento di questa idea. Per cui unilateralmente la Provincia a completamento del lavoro di costituzione di questo gruppo di lavoro tecnico ha seguito la sollecitazione che comunque dal mondo scientifico in qualche modo veniva e ha deciso di costruire un comitato tecnico scientifico, sostanzialmente un gruppo di persone di levatura nazionale e internazionale che potesse dire in modo assolutamente indipendente le metodologie utilizzate da ASL e ARPA nello specifico che svolgeranno l'attività sul campo all'interno dei migliori protocolli e delle migliori pratiche ognuno per il proprio ramo di attività e parlo di tossicologia, parlo di epidemiologia, parlo di cose che non so neanche nello specifico cosa significhino. Quindi abbiamo pubblicato questo bando per acquisire curricula, di profili di questo livello per costruire questo comitato di garanzia scientifica su tutto il lavoro. Evidentemente poi è necessario a fronte del bando che è stato pubblicato che una commissione competente valuti i curricula e valuti chi entra a far parte di questo comitato ed è per questo che noi abbiamo pensato che la commissione dovesse essere una commissione tecnica intanto e una commissione formata dagli enti che in qualche modo hanno preoccupazione affinché il piano di sorveglianza sanitaria sia effettuato con tutti i rigori possibili. Quindi da un lato abbiamo chiesto ad ARPA di indicarci un suo tecnico che facesse parte della commissione, lo abbiamo chiesto alle due ASL, come Provincia evidentemente essendo titolari della Valutazione di Impatto Ambientale esprimeremo un tecnico e abbiamo chiesto al Comitato Locale di Controllo che comunque costituisce l'ulteriore elemento portatore di interessi rispetto a questo pezzo di lavoro di esprimere un suo componente all'interno della commissione per valutare i curricula e per decidere la composizione di questo e soprattutto per condividere le scelte e i criteri delle scelte perché su questo scegliere un tipo di professionalità oppure un altro può essere rilevante. Abbiamo ritenuto di fare questo all'interno delle riflessioni fatte con ASL e ARPA sulla robustezza di questo piano di sorveglianza sanitaria. Quindi ne parliamo oggi sostanzialmente su due fronti, il primo è chiedere al Comitato l'espressione di un membro della commissione. Io non mi impunto sulla questione 1 o 2, mi parrebbe che all'interno di un gruppo in cui c'è un rappresentante per ciascuno dei soggetti anche il Comitato Locale di Controllo esprima un soggetto. Il secondo momento è che questa attività è propedeutica poi all'approvazione del protocollo d'intesa con ARPA e ASL in cui darà atto, a questo punto con evidenza formale con atto che sarà approvato dalla Provincia di Torino, che viene creato questo comitato di garanzia scientifica che parteciperà nelle forme e nei modi che riterrà opportuni e con una logica assolutamente indipendente rispetto a qualunque ente ma che entrerà a far parte del gioco anche questo comitato di garanzia. Quindi questo comitato di garanzia, che come correttamente è stato richiamato dalla Presidente, non fa parte delle prescrizioni della VIA, quindi non lo troviamo da nessuna parte ma la cui esigenza in qualche modo si è manifestata nel corso degli approfondimenti fatti sul fronte più scientifico, avrà una sua evidenza formale all'interno dell'approvazione del protocollo d'intesa che stiamo predisponendo, stiamo componendo gli ultimi pezzi del puzzle proprio per arrivare ad avere un documento definitivo che poi metteremo anche a disposizione del Comitato Locale di Controllo. Teniamo presente che il protocollo in qualche modo sarà la risposta alla prescrizione della VIA e quindi creerà le condizioni affinché ARPA e ASL sotto il controllo del Comitato di cui sopra comincino le attività sul campo, che anche in questo caso devono essere poste in essere prima della messa in funzione dell'impianto. Esistono i tempi necessari e sufficienti per fare tutto questo però evidentemente prima compiamo gli atti amministrativi e prima chi si occupa degli aspetti scientifici può decidere i tempi i modi di definizione di questo. È chiaro che ci sarà un ulteriore passaggio che io credo sarà necessario fare



Trascrizione registrazione audio della seduta del 11.10.2012

anche a livello di Comitato Locale di Controllo perché questa attività richiederà un'adeguata comunicazione, richiederà un adeguato coinvolgimento anche dei medici del territorio. Noi abbiamo comunque già provveduto come Provincia, a fronte di alcune richieste che ci sono arrivate da parte di medici sparsi, a informare l'Ordine dei Medici di queste cose che sto raccontando qui oggi in modo che anche l'Ordine dei Medici che in qualche modo può avere notizia di preoccupazione e di iniziative da parte dei singoli medici di base sia informato del presidio che stiamo facendo sulla questione sanitaria.

**Presidente:**

Prima di cedere la parola al Sindaco Piazza voglio solo fare una riflessione. Questo lo dico senza polemiche e soprattutto per aiutare il lavoro futuro. L'Assessore Provinciale ha parlato di organizzazione e strutturazione del progetto di sorveglianza sanitaria. Io voglio ricordare, perché ci sono anche delle Amministrazioni nuove, che del progetto di sorveglianza sanitaria qui non ne abbiamo mai parlato se non in generale quando abbiamo riproposto la presentazione del Bianco Ambientale. Lo abbiamo fatto a Beinasco ed è venuta la dott.ssa Ivaldi a spiegarci tutta una serie di robe relative alle analisi che avevano fatto loro facendo una piccolissima spiegazione di quello che poi sarebbe dovuto diventare il piano di sorveglianza sanitaria. Lo dico per il futuro perché non è pensabile come organizzazione dei lavori perché probabilmente la prima critica va fatta a me... se ci sono stati dei problemi nell'analizzare a fondo il piano di sorveglianza sanitaria, quindi il progetto generale con ARPA e ASL, tale per cui si è deciso di arrivare all'organizzazione di un comitato tecnico scientifico o altro che supervisioni, aiuti o integri il lavoro fatto da ARPA, ASL e medici di base va benissimo ma in Comitato avremmo potuto analizzare tutte le problematiche e il progetto generale ed eventualmente addivenire alla stessa soluzione. In questo modo risulta sicuramente opportuno, sicuramente gli esperti nazionali ed internazionali sapranno integrare ancora di più tutte le analisi che faremo, meglio in più che in meno ma è la modalità di lavoro che francamente né prima né adesso mi tranquillizza perché se poi arrivano le robe sempre all'ultimo non va bene nell'organizzare i lavori anche nella credibilità che diamo a questo organo. Sindaco Piazza.

**Piazza (Sindaco di Beinasco):**

Di quanti membri deve essere questo comitato?

**Ronco (Assessore Provincia di Torino):**

Il comitato tendenzialmente è, sull'esempio di altri comitati, è di 3-4-5 persone.

**Piazza (Sindaco di Beinasco):**

Essendo che il Comitato Locale di Controllo aveva manifestato in più circostanze l'individuazione di un nome, che era quello del dott. Costa che ha una valenza di un certo tipo, lo possiamo indicare noi direttamente senza fargli presentare il curriculum?

**Presidente:**

Noi avevamo indicato il dott. Costa nella delibera del piano di sorveglianza sanitaria. La tua proposta è quello di spostarlo nel...

**Piazza (Sindaco di Beinasco):**

Vanno bene i curriculum però ci sono alcuni personaggi che sono personaggi riconosciuti, che hanno una competenza e una valenza di un certo tipo. Mi sembrerebbe che al di là di questa commissione che deve fare delle valutazioni di un certo tipo le fa magari su chi può affiancare un nome che il Comitato Locale di Controllo individua. È una proposta, per carità.

**Presidente:**

Assessore De Masi.

**De Masi (Assessore Comune di Rivalta):**

Non vorrei aver equivocato io ma non vorrei neanche che si ingenerassero degli equivoci. In questo momento ci si sta chiedendo di esprimere un nome che faccia parte della commissione di valutazione dei curriculum, non di esprimere un nome per il comitato scientifico. Ho capito bene?

**Presidente:**

No. Ma la lettera ce l'avete tutti?

**De Masi (Assessore Comune di Rivalta):**

Siccome non so se sono io che mi confondo o se si sta ingenerando un equivoco...

**Presidente:**

Il Sindaco di Beinasco ha detto un'altra cosa adesso però...

*Intervento fuori microfono*

**Presidente:**

Io avevo capito un'altra cosa...



Trascrizione registrazione audio della seduta del 11.10.2012

*Intervento fuori microfono*

**Presidente:**

Lei dice la lettera ci chiede di individuare un nome per la commissione di valutazione, ed è una parte. Tu dici benissimo questo però noi possiamo indicare un nome nel comitato tecnico?

**Piazza (Sindaco di Beinasco):**

È una mia idea, mi sembra che il Comitato Locale di Controllo abbia tutti gli elementi per poter scegliere un componente che faccia parte poi di questo... ma senza lasciare la valutazione a qualcun altro. Avremo o no la possibilità di indicare qualcuno noi? Ma che competenze tecniche ci devono essere per indicare qualcheduno che ha una competenza superiore alla nostra? Nessuno, ci sono delle persone che hanno delle caratteristiche e delle professionalità tali che sono riconosciute nel mondo di riferimento. Allora noi avevamo identificato se non sbaglio nei ragionamenti che sono venuti avanti il prof. Costa, se è disponibile chiaramente. Mi sembra un elemento di garanzia per quanto ci riguarda essenziale, ma senza delegare qualcun altro nel comitato... Allora se ci devono essere i tecnici di ARPA, ASL e Provincia che vogliono scegliere qualcun altro per costituire questo comitato noi indichiamo il nostro.

**Presidente:**

A questa domanda lascio rispondere all'Assessore Ronco perché francamente non... cioè non è una roba che abbiamo fatto noi.

**Ronco (Assessore Provincia di Torino):**

Io credo di dover portare in fretta a conclusione, intanto che ci si metta a lavorare. La domanda che abbiamo fatto formalmente al Comitato è di indicare qualcuno nella commissione.

**Presidente:**

...di valutazione.

**Ronco (Assessore Provincia di Torino):**

Allora c'è una commissione che deve scegliere questi esperti che hanno risposto a un bando.

**Presidente:**

Quindi è stato fatto un bando.

**Ronco (Assessore Provincia di Torino):**

C'è scritto.

**Presidente:**

Lo so che c'è scritto, è per capire i passaggi.

**Ronco (Assessore Provincia di Torino):**

Io scinderei i problemi perché correttamente l'Assessore de Masi ha richiamato un ordine dei lavori. Allora io mi aspetto una risposta a questa lettera che mi consenta di andare avanti a fare le cose. La risposta può essere abbiamo un nome da inserire nella commissione, oppure non riteniamo di indicare nessuno, sarà una facoltà di questo Comitato di cui anch'io faccio parte, primo problema. Il secondo problema che è quello posto invece dal Sindaco Piazza è: all'interno di questo gruppo di lavoro scientifico noi riteniamo che il Comitato debba esprimere qualcuno. È evidente che questa cosa richiede da parte della Provincia e di questo Comitato la presa d'atto di una questione, cioè a fronte di un bando a cui hanno risposto degli scienziati e hanno detto io vorrei far parte di questo comitato, qui si sta dicendo dobbiamo cooptare qualcuno dall'esterno a nome del Comitato che faccia parte del comitato stesso. Io credo che questa risposta...io mi sento di dire che la Provincia ha un'opinione su questo, aveva certamente un'opinione sulla necessità di avere un livello ulteriore di lettura dei procedimenti che sarebbero stati utilizzati. Il comitato stesso che si riunisce potrà dire intanto se tutte le professionalità che servono sono lì dentro, cioè se a un certo punto lì mancasse qualcuno che loro ritengono essenziale io credo che la risposta rispetto a dire siamo in 3 ma manca uno che sappia di questa materia consentirà al comitato stesso di dire cooptiamo qualcuno dall'esterno. Anche la richiesta del Comitato Locale di Controllo di avere un suo rappresentante la ritengo una questione da mettere sul tavolo ma il livello delle persone che comunque saranno coinvolte deve essere considerato, lo vedremo poi attraverso la commissione, assolutamente al di sopra di qualunque sospetto rispetto alle professionalità.

*Intervento fuori microfono*

**Presidente:**

La lettera a me è arrivata l'8 ottobre.

**Ronco (Assessore Provincia di Torino):**





*Trascrizione registrazione audio della seduta del 11.10.2012*

La lettera era per la commissione, quindi è evidente che sia arrivata l'8 ottobre. Quindi questa è la situazione ad oggi. Sulla decisione del comitato il Comitato dica esprimo uno in commissione e voglio uno nel comitato e su questo faremo le riflessioni del caso.

**Presidente:**

Montà.

**Montà (Sindaco di Grugliasco):**

Io credo che la questione rispetto al processo ha avuto qualche difficoltà. L'invito che mi permetto di fare all'Assessore Ronco è quello di cercare di assumere un atteggiamento inclusivo e non esclusivo delle sollecitazioni che provengono dal Comitato su temi che per noi hanno rilevanza. Nessun mette in dubbio che siamo a un livello di competenze di preclara fama nel senso che parliamo di persone che devono aiutarci perché paradossalmente se uno la banalizzasse è il Comitato che controlla i controllori. Adesso l'ho detta proprio male però a leggerla così sembra che... mentre invece io ne colgo la dimensione positiva ovvero un insieme di professionisti, di studiosi ai massimi livelli che ci consentono in qualche modo di leggere e di interpretare una situazione che sicuramente ha carattere di complessità e di originalità. Su questo secondo me la presenza di un soggetto all'interno della commissione è importante e mi permetto di dire prendiamo fra i tecnici che sono qua, non facciamo riunioni e contro riunioni. Abbiamo dei tecnici che sono qua, chiediamo a uno se è disponibile ad andare nella commissione, secondo me, che abbia la capacità di leggere dei curriculum e quant'altro. Il secondo passaggio invece è quello di poter essere presenti nel senso di avere un posto dove secondo me all'esito dei lavori della commissione di valutazione ci sia la possibilità - anche alla luce di quelli che sono i curriculum che sono stati raccolti, perché in questo momento noi non lo sappiamo, non so se lo sai tu, immagino siano stati raccolti e poi verranno consegnati alla commissione - di verificare se ci sono le condizioni a nostro giudizio non tanto di andare a coprire il posto per dire che ne abbiamo uno che sta lì ed è uno che fa riferimento ma di poter magari arricchire con persone che hanno professionalità, quella che diceva il Sindaco di Beinasco o altri soggetti, che in qualche modo possano andare arricchire il panel di professionalità che stiamo raccogliendo. Io proverei ad avere questo atteggiamento, non per cercare per forza di mediare o che ma perché secondo me è la cosa che ha più senso. Indichiamo tra quelli che sono qua un nome e mandiamo avanti un procedimento che se no rischia solo di impantanarsi. Dall'altra parte a conclusione di questa procedura vediamo un po' come è andata a finire, chi è partecipato, le professionalità che ci sono, i curriculum e la persona che in qualche modo è dentro per noi nella commissione potrà riferire come è andata e tu medesimo e a questo punto non con l'obiettivo di riservarci un posto ma con la possibilità di indicare eventualmente un altro soggetto che in qualche modo componga al meglio questa struttura. Io la vedo in questo modo qua, perché se no passiamo a categorie di rivendicazione che secondo me... cioè va bene porsi il tema della comunicazione, stiamo entrando secondo me in una fase calda dei controlli, perché adesso per un po' abbiamo attraversato fasi relative alle compensazioni, per quella che è la mia reminiscenza in altro ruolo. Credo che invece adesso dobbiamo porre un po' più di attenzione, però partiamo con il piede giusto, segneranno di essere preventivamente coinvolti sulle questioni che attengono a questi aspetti ma cerchiamo anche di avere un atteggiamento non solo rivendicativo ma costruttivo e propositivo, sempre per gli obiettivi che ci siamo preposti tutti quanti.

**Ronco (Assessore Provincia di Torino):**

Volevo soltanto fare un chiarimento rispetto a un nome che è ricorso spesso, cioè il prof. Costa. Attenzione perché il prof. Costa per quello che ci riguarda è uno dei referenti all'interno del gruppo di lavoro di ASL e di ARPA dove il lavoro viene svolto in particolare dalla ASL 3 (credo di non sbagliare) e fa riferimento direttamente all'istituto del prof. Costa all'interno del gruppo di lavoro di ASL e ARPA. Ci sono persone che sono collaboratori e appartengono al gruppo di lavoro del prof. Costa. Questo mi rendo conto in questo momento e lo declino in modo impreciso e lo possiamo chiarire ma quando io ho parlato del nome che era emerso mesi fa ho ritenuto che il prof. Costa fosse rappresentato, possiamo anche dirgli di venire direttamente ma neanche nel comitato soltanto di garanzia che lavorerà in un modo evidentemente più saltuario ma direttamente le competenze degli istituti di Torino che si relazionano sulle tematiche sanitarie con ASL soprattutto e con ARPA indirettamente per quanto riguarda l'epidemiologia sono direttamente coinvolti sul livello più immediato di operatività. Quindi sarà mia cura andare a verificare che cosa significa la presenza del sapere del prof Costa all'interno di questo gruppo di lavoro e se dobbiamo chiedere che lui faccia parte di quello lo farà.

*Intervento fuori microfono*

**Ronco (Assessore Provincia di Torino):**



*Trascrizione registrazione audio della seduta del 11.10.2012*

Il gruppo di lavoro in realtà è stato un lavoro massacrante dal punto di vista amministrativo, perché vi assicuro che di questi tempi... io ancora oggi non posso fare protocollo perché le ASL non possono ricevere dei quattrini che spendono verso dei laboratori ospedalieri in virtù del patto di stabilità e quant'altro. Io ho appuntamento con l'Assessore Monferrino il giorno 30 per chiedergli che i soldi che noi diamo alle ASL non vengano conteggiati nei costi che fissano gli obiettivi per i direttori di ASL, che mi hanno detto se per far questo noi dobbiamo avere [...] di un costo il fatto che ci sia un costo ci mette fuori dagli obiettivi e quindi non lo possiamo fare. Quindi non vorrei neanche che pensaste che la Provincia ha fatto un lavoro di valutazione dei percorsi sanitari che ha. Ad un certo punto ASL e ARPA hanno detto sarebbe bene che il percorso che noi facciamo avesse un cappello perché ad esempio nel progetto Monitor c'era questo comitato di garanzia e noi abbiamo detto se lo ritenete opportuno noi pubblichiamo un bando, lo inseriremo nel protocollo, dobbiamo dire che non costa nulla perché dobbiamo garantire la terzietà e quant'altro. In questo momento noi ci stiamo sbattendo per creare il contenitore amministrativo affinché questa gente possa finalmente avere un pezzo di carta che dà titolo a venire qui a raccontare che cosa farà e poi materialmente ad andarlo a fare concordemente con i medici del territorio che dovranno essere i terminali delle attività sul campo di operatività per quanto riguarda i prelievi e quant'altro. Quindi sgombriamo il campo dalle dietrologie, abbiamo lavorato soprattutto per far sì che la nostra [...] potesse avere gambe perché si sono posti dei problemi nel momento in cui abbiamo detto TRM paga gli esami di ASL e ARPA, è stato detto non va bene così e quindi abbiamo dovuto trovare delle forme che rispettassero tutto questo.

**Piazza (Sindaco di Beinasco):**

Chiedo scusa all'Assessore Ronco della veemenza, di per sé so benissimo l'impegno che ci mette nel gestire questa e altre faccende dal punto di vista ambientale e la disponibilità che sempre manca. Fatto sta che io rimango convinto della mia idea e chiedo sostanzialmente alla Provincia, al Comitato, a chi volete, che sia il Comitato a scegliersi un soggetto che era già stato in parte individuato, che secondo me è elemento di garanzia per quello che deve svolgere, elemento del Comitato per quanto ci riguarda. Questo è la mia posizione, chiaramente non è che deve essere condivisa per forza.

**Presidente:**

Il membro per la commissione di valutazione se non ci sono proposte io sceglierei un tecnico tra quelli presenti nel Comitato perché è una commissione di valutazione. Se non ci sono proposte io proporrei Maurino perché è uno dei tecnici più vecchi del Comitato, ha seguito tutta la parte impiantistica. Secondo me potrebbe fare bene il lavoro alla commissione di valutazione, senza nulla togliere all'altra professionalità che è stata espressa di recente del dott. Bertolino che anche lui non ha certamente bisogno di presentazioni perché la sua esperienza non ha bisogno di essere descritta. Io chiedo ai Sindaci di darmi un'indicazione. Altro sono le cose che ha ribadito il Sindaco Piazza. Siccome era stata una lunga discussione che avevamo affrontato rispetto all'identificazione di una professionalità molto specifica, di altissimo profilo perché il dott. Costa ha una professionalità di altissimo profilo che questo Comitato aveva espresso, io mi sento in qualche modo di sostenere questa richiesta e tentare di esplicitarla nel modo più concreto possibile, perché era frutto di una discussione e di un approfondimento che i Sindaci avevano fatto e la scelta era proprio caduta sulla massima espressione di professionalità per quanto riguarda la parte epidemiologica che era proprio quella del dott. Costa, allievo del ben più noto dott. Terracini. Quindi io mi sentirei di verificare la possibilità di dare corso e seguito a quanto richiesto dal Sindaco Piazza.

**Bertolino (Comune di Rivalta):**

Un dettaglio per il verbale. Io oltretutto non me la sarei sentita di valutare dei curricula su queste competenze, perché qui parliamo di epidemiologia ambientale, tossicologia e biomonitoraggio umano. Semmai servirebbe un tecnico che sia un medico almeno, oserei dire.

**Presidente:**

Però siccome all'interno del Comitato le professionalità che abbiamo sono queste, medici qui non ne abbiamo, i tecnici che hanno nominato i Comuni questi sono. Siccome qua ci viene chiesta un'altra cosa io sinceramente...

**Ronco (Assessore Provincia di Torino):**

... ma soprattutto le competenze per leggere i curriculum e i profili professionali. Io credo che ci siano delle figure che devono soprattutto contribuire al ragionamento perché chi ha vissuto tutte le fasi è in grado di dire che certe criticità si concentrano più su certi aspetti che su altri e si aspetterà che nella lettura dei curricula siano soddisfatte le aspettative rispetto a questo. Nella composizione della



*Trascrizione registrazione audio della seduta del 11.10.2012*

commissione voglio anche specificare che non è che ci sono soltanto...neanche la nostra dott.ssa Molina ha una competenza medica specifica ma abbiamo voluto ARPA e ASL all'interno di questa valutazione perché sanno leggere profili professionali, storie accademiche e quant'altro e quindi la presenza nostra come Provincia, come ente, è a completamente di una valutazione di merito che potrà essere fatta poi da chi materialmente sa mettere in fila le informazioni su persone che abbiano fatto questo mestiere.

**Presidente:**

Se non ci sono altri interventi risponderò alla Provincia indicando Maurino e farei una lettera del Comitato sostanzialmente ribadendo le richieste di cui adesso il Sindaco Piazza si è fatto portavoce sono del Comitato.

**Piazza (Sindaco di Beinasco):**

Secondo me ARPA e ASL devono fare il loro pezzo. Questi soggetti devono fare un pezzo diverso e noi li facciamo indicare da ARPA e ASL? Sotto questo punto di vista questo comitato scientifico dovrà fare delle valutazioni sulla base delle conseguenze che tirano fuori ARPA e ASL, delle considerazioni che tirano fuori ARPA e ASL, dei numeri che tirano fuori ARPA e ASL dovranno dare delle indicazioni. Mi sembra una cosa abbastanza naturale, è un ruolo terzo. Se la strada è quella della commissione che possa scegliere il comitato è un altro paio di maniche.

**Presidente:**

Io penso di avere capito così. È stato pubblicato questo bando per la creazione di questo comitato tecnico scientifico che dovrebbe fare un po' il lavoro che è stato fatto per il progetto Monitor con la differenza che il progetto Monitor è un progetto che ha monitorato i dati di impianti attivi da 15-20 anni, questo nostro comitato tecnico scientifico dovrebbe fare un po' un lavoro di tipo diverso prendendo anche spunto dal lavoro che ha fatto Monitor. In questo comitato tecnico scientifico presumo che le manifestazioni di interesse in un bando così specifico per la richiesta di professionalità così elevate siano del calibro di Terracini piuttosto che altri, di quella levatura lì, io presumo e auspico, che però non ha relazione diretta con invece il gruppo di lavoro che farà la sorveglianza sanitaria per cui lì abbiamo richiesto di inserire il dott. Costa ma sarà un comitato tecnico scientifico che farà le sue analisi e le sue valutazioni e a un certo punto metterà insieme i dati che il gruppo tecnico che si occuperà della sorveglianza sanitaria nel frattempo avrà analizzato e avrà reperito. È così? Quindi sono due organismi che per adesso viaggeranno parallelamente e a un certo punto si incontreranno perché presumo che questo comitato tecnico scientifico chiederà di integrare al gruppo della sorveglianza sanitaria dei dati piuttosto che delle analisi piuttosto che degli aspetti che potrebbero essere meglio approfonditi. È corretto?

**Ronco (Assessore Provincia di Torino):**

In realtà dovranno già lavorare insieme da subito perché il comitato scientifico dovrà validare i metodi con cui ASL e ARPA sul territorio andranno ad operare. Cioè ASL e ARPA secondo le loro metodologie diranno noi questo monitoraggio lo faremo così, il comitato di garanzia scientifico leggerà questa intenzione e dirà si va bene, no integrate in questo modo.

**Presidente:**

Per esempio io devo monitorare quanti tumori al colon ci sono stati in città.

**Ronco (Assessore Provincia di Torino):**

Questo non lo so, so che il comitato di garanzia scientifico leggerà il progetto di piano e lo validerà poi verrà eseguito sul territorio dal gruppo di lavoro e il comitato scientifico garantirà che in itinere e poi nelle conclusioni quello che è stato fatto corrisponde ai massimi protocolli e potrà chiedere al gruppo di lavoro delle integrazioni laddove ravvisi dal punto di vista metodologico delle eventuali carenze o quant'altro.

**Presidente:**

Quindi nulla osta al fatto che ci sia la presenza del dott. Costa nel gruppo di lavoro della sorveglianza sanitaria.

**Ronco (Assessore Provincia di Torino):**

L'unica cosa che non abbiamo detto è che il prof. Costa deve essere fisicamente presente. Non è stato fisicamente presente agli incontri di... C'è la dott.ssa Abbena della ASL 3...

**Presidente:**

Siccome noi avevamo scelto il dott. Costa perché è il direttore del Centro Epidemiologico Regionale lo abbiamo scelto apposta.

**Ronco (Assessore Provincia di Torino):**

Chiederemo nelle forme che il Comitato riterrà che il prof. Costa sia presente all'interno di quel gruppo di lavoro.



Trascrizione registrazione audio della seduta del 11.10.2012

.....:

In questo momento volevo solo esprimere un parere sul criterio di scelta quindi forse su un piano politico che non altro, ma senza voler fare nessuna polemica. Siccome questo comitato scientifico avrà il ruolo di invalidare i metodi utilizzati da ASL e ARPA mi sembra un po' anomalo che ASL e ARPA in maggioranza scelgano i membri del comitato stesso, se ho capito bene.

**Ronco (Assessore Provincia di Torino):**

Io credo che dobbiamo fare attenzione ad una cosa e cioè a non avvitarsi su noi stessi. Si è partiti con l'intenzione di avere un piano sanitario, lo abbiamo scritto nella Valutazione di Impatto Ambientale, lo abbiamo declinato concretamente coinvolgendo degli enti, abbiamo deciso per un eccesso di zelo di dotarci come altri progetti simili di monitoraggio. Alla fine in Italia quanti ritenete possa essere gli esperti che sono in grado di stare al di sopra di enti di controllo per andare a validare progetti di questo genere? Vogliamo dire che ce ne 4, 5 o 6, ognuno per la tossicologia anziché l'epidemiologia? Dopo di che il Comitato Locale di Controllo per me è sovrano però attenzione, ho l'impressione che stiamo facendo diventare una questione oltre misura una cosa che dovrebbe essere letta nella sua positività.

**Presidente:**

No, no, ma che sia tutto positivo... non lo so, forse non ci siamo spiegati bene per carità, magari può capitare perché in una serie di circostanze dove arriviamo sempre dopo perché non abbiamo ancora il dono della veggenza forse ci risulta complicato, anche in iniziative positive come questa, leggere la positività dell'iniziativa. Ma pur volendola leggere certo che il caso migliore di tutti sarebbe avere Terracini al comitato tecnico scientifico e Costa in quello di sorveglianza sanitaria. Questo sarebbe il top della gamma che credo che da questo comitato...ma neanche nei comitati rifiuti zero piuttosto che... ci sarebbe a che ridere. Questo sarebbe il caso migliore. Nel caso si parlasse... ed è questa la assicurazione che volevo da te perché credo che ti sia fatto un quadro sia pur generale delle manifestazioni di interesse che sono arrivate. Se ci dici che le manifestazioni di interesse che sono arrivate sono del calibro...io non sto chiedendo di fare nomi perché la commissione di valutazione li valuterà ma se le professionalità sono del calibro di Terracini io penso che la strada che io chiederei di percorrere al Comitato e ai Sindaci è quella di mandare avanti il comitato tecnico scientifico, mandare un nostro tecnico nella commissione di valutazione che riferirà al Comitato e continuare a mantenere il dott. Costa nel comitato di sorveglianza sanitaria, se quello è il livello. Se il livello è un altro a questo punto la posizione che chiederò di assumere ai Sindaci è di chiedere l'inserimento aggiuntivo del prof. Costa all'interno del comitato tecnico scientifico. Certo è che non mi serve avere un Terracini o un Costa tutti e due nel comitato tecnico scientifico, meglio uno da una parte e uno dall'altra, forse riusciamo a completare il quadro. Questa è la specificazione che ti chiedo di fare adesso per tenere una posizione anche noi.

**Ronco (Assessore Provincia di Torino):**

Direi che possiamo andare a lavorare perché questa roba qui c'è.

**Presidente:**

Benissimo. Allora io andrei avanti in questo modo, designerei Maurino. Entro quando avremo una relazione sulle domande...? Giusto per capirci, onde evitare problemi per il futuro, al comitato io chiederei Assessore di...lo chiedo al nostro tecnico di fare una relazione scritta delle domande pervenute e di quello che capita nella commissione di valutazione, anche se presumo che ci sarà un verbale. Dall'altra parte la tempistica per capire un po'... perché visto che andiamo a costituire il comitato tecnico scientifico vorremmo tenerci un lasso di tempo per una discussione qualora sia da inserire un elemento aggiuntivo al comitato tecnico scientifico. Quindi vorremmo capire la tempistica.

**Ronco (Assessore Provincia di Torino):**

La tempistica la faremo andare avanti velocissimamente per non fare la fine della centralina, per dirla brutalmente, perché alla fine poi a forza di parlare e di fare i distinguo non andiamo a fare quello che dobbiamo. Garantisco politicamente che questo Comitato sarà soddisfatto nelle sue esigenze. Io ne faccio parte ma poi dato che sono anche terza parte dico che la Provincia si farà garante di questo. L'inserimento dell'eventuale soggetto nel comitato di garanzia, dovesse avvenire, non avverrà - perché contraddirebbe l'idea del bando pubblico - per allargamento dei curricula che verranno esaminati nella commissione ma per decisione del comitato stesso su indicazione della Provincia di cooptazione delle professionalità che il Comitato Locale di Controllo determinerà.

**De Masi (Assessore Comune di Rivalta):**

Noi anche ne abbiamo un tot. Allora se le condizioni consentono di affrontarle per carità, se no io



*Trascrizione registrazione audio della seduta del 11.10.2012*

preannuncerei il fatto che proprio anche perché siamo una new entry abbiamo una serie di cose che vorremmo porre in discussione. Per cui pensavo, visto l'orario, vista l'evidente necessità di molti di essersi già allontanati, comunicherei con una lettera queste proposte di ordine del giorno pregando la Presidenza di prenderle in considerazione e calendarizzare i futuri ordini del giorno. Se invece si decide di andare avanti abbiamo un tot di cose da dire.

**Presidente:**

Non ho problemi, vi ricordo solo che dobbiamo lasciare la sala entro le 8.

*Intervento fuori microfono*

**Presidente:**

Allora facciamo così, me le scrivete sapendo che nel prossimo Comitato parleremo di centralina e se c'è già qualcosa del comitato tecnico scientifico... Ci sarà qualcosa?

*Intervento fuori microfono*

**Presidente:**

Sulla centralina abbiamo da approfondire una serie di cose tecniche, questa cosa qui del comitato tecnico scientifico speriamo di ricevere belle notizie e quindi magari sarà più corta, c'è la questione... mi sono già arrivate delle cose da altre Comuni, per questo Gianna ti dico che se me le scrivi io poi faccio l'elenco, perché dall'elenco che ho degli altri Comuni c'è la questione teleriscaldamento, la questione sorveglianza sanitaria che metteremo insieme alla questione del comitato tecnico scientifico, la questione della FM5, legato a questo c'è il tema che a noi ancora oggi non risulta pervenuta la deliberazione regionale relativa all'accordo di programma che tutti voi avete portato nelle vostre Giunte, il tema delle compensazioni ambientali perché occorre fare il punto ed io d'ora in poi sarò con i Sindaci, soprattutto con gli uffici comunali e con gli uffici progettazione della Provincia un po' più pressante perché, portate pazienza, all'inizio del collaudo almeno un'opera, almeno nei Comuni sotto camino, deve essere partita. Mi riferisco soprattutto a Grugliasco, Beinasco, un pezzo di Rivalta e un pezzo di Orbassano, perché non è più sostenibile questa roba qua. C'è la questione della sede, il tema della Servizi Industriali perché voi sapete che Fassino si è assunto l'impegno di fermare con il Comitato una lettera da mandare a Cota sulla questione della Servizi Industriali. Le ultime due cose. Io pensavo di organizzare, perché secondo me è opportuno, una visita del Comitato Locale di Controllo al cantiere perché è utile, non siamo andati da prima dell'incidente. Due ultime questioni che ho messo nell'ordine del giorno dei prossimi Comitati. C'è la questione del Regolamento del Comitato Locale di Controllo che è da rivedere. Io vi presenterò una bozza di rivisitazione del Regolamento perché quando è stato fatto non avevamo pensato come il Comitato Locale di Controllo potrà accedere al cantiere, tutta una serie di cose che non avevamo pensato allora e quindi occorre rimetterlo un po' a posto. L'ultimo tema è la questione del Presidente del Comitato. È inutile nascondersi dietro al fatto che sono arrivate delle osservazioni da parte dell'esterno, ci sono delle Amministrazioni nuove, occorre che i Sindaci facciano un ragionamento non tanto sulla sottoscritta quanto sulla figura del Presidente del Comitato Locale di Controllo e quindi c'è questo tema. Questi sono gli argomenti che avrei messo fino adesso all'ordine del giorno dei prossimi Comitati. Tenete presente che per precisa richiesta dei Sindaci, questo perché abbiamo sempre lavorato così fino adesso, i comitati tendenzialmente tendiamo a farli una volta ogni 15-20 giorni. Siccome adesso abbiamo una serie di cose un po' urgenti io lo terrei una volta ogni 15 giorni perché i Sindaci hanno anche il problema della gestione delle Amministrazioni. Noi avevamo deciso il mercoledì a maggioranza, se però mi fate arrivare una serie di date partendo o dal 24 o dal 25...tenendo presente che la tempistica che ci serve è questa: prima li facevamo verso le 5, 5 e mezza, 6, però non riuscivamo mai a fare un lavoro come quello che abbiamo fatto oggi. Se i Sindaci riescono alle 4 - 4 e mezza sarebbe meglio perché c'è più tempo per lavorare e per approfondire. Questo è ciò che ho calendarizzato, se c'è dell'altro... Ok? Arriverà tutto via mail. Grazie a tutti.